



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO DEL MINISTERO
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, AMMINISTRAZIONE CENTRALE
TITOLARE DI INTERVENTI DEL PNRR ITALIA
versione 1.0**

Sommario

1	<i>DATI GENERALI.....</i>	<i>4</i>
2	<i>STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DI INTERVENTI PNRR.....</i>	<i>5</i>
2.1	Individuazione e descrizione organizzativa della Struttura dirigenziale generale o dell'Unità di Missione di riferimento.....	5
2.1.1	Ufficio di coordinamento della gestione	5
2.1.2	Ufficio di monitoraggio	6
2.1.3	Ufficio di rendicontazione e controllo	7
2.2	Organigramma, funzionigramma e dotazione di personale della Struttura o Unità di Missione.....	8
2.2.1	Descrizione personale interno	12
2.2.2	Descrizione personale esterno	13
2.2.3	Elementi di capacità amministrativa e organizzativa	13
3	<i>STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO.....</i>	<i>14</i>
3.1	Sistema informativo di scambio elettronico dei dati	14
3.1.1	Descrizione della soluzione applicativa.....	16
3.1.2	Procedure di cooperazione e trasferimento dati al Servizio centrale del PNRR	18
4	<i>PROCEDURE ATTUATIVE.....</i>	<i>19</i>
4.1	Raccordo con il Servizio centrale del PNRR	19
4.2	Selezione dei Progetti	20
4.2.1	Elementi comuni di ammissibilità dei progetti	20
4.2.2	Attivazione dei progetti "in essere"	22
4.2.3	Attivazione delle risorse tramite Avvisi e Bandi	25
4.3	Attuazione dei Progetti	30
4.3.1	Schemi di convenzioni/disciplinari con il Soggetto attuatore	30
4.3.2	Avvio delle attività	31
4.3.3	Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni	31
4.3.4	Tipologie di Spese ammissibili del Soggetto Attuatore	33
4.3.5	Tenuta e conservazione documentale	33
4.3.6	Modifica e rimodulazione di un progetto	35
4.3.7	Rinuncia o revoca di un progetto	36
4.3.8	Fine attività e Chiusura di un progetto	38
4.3.9	Attuazione delle Riforme	39



4.4	Modalità rendicontative	40
4.4.1	Rendicontazione di spese a costi reali	41
4.4.2	Rendicontazione di spese attraverso Opzioni di costo semplificato	43
4.4.3	Rendicontazione di target e milestone	43
4.5	Attività di controllo.....	52
4.5.1	Controllo formale sulle procedure di selezione dei progetti	52
4.5.2	Controllo sulle procedure di affidamento e spese del Soggetto attuatore	53
4.5.3	Controllo su target e milestone del Soggetto attuatore	53
4.6	Monitoraggio.....	54
4.6.1	Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti.....	55
4.6.2	Monitoraggio e Sorveglianza di Target e Milestone della Misura	56
4.6.3	Procedure di validazione del dato e trasmissione al Servizio centrale del PNRR	57
4.7	Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse.....	58
4.7.1	Domanda di rimborso del Soggetto Attuatore	58
4.7.2	Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR.....	59
4.7.3	Trasferimento e rimborso delle somme e procedure contabili	60
4.8	Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero	61
4.8.1	Individuazione e nomina del "Referente Antifrode" e composizione del Gruppo operativo	61
4.8.2	Procedure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio	61
4.8.3	Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento	62
4.8.4	Procedure di recupero delle somme	62
5	<i>INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'</i>.....	63
5.1	Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità.....	63
6	<i>GLOSSARIO TERMINOLOGICO</i>	66
7	<i>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</i>	74

1 DATI GENERALI

Informazioni presentate dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR: Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa di tutti gli investimenti e riforme (comprese quelle cui non è collegato un costo) di cui il MUR ha la responsabilità.

Missione	Componente	Nome
4	1	Investimento 1.6 - Orientamento attivo nella transizione scuola – università
4	1	Riforma 1.7 - Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti
4	1	Investimento 1.7 - Borse di studio per l'accesso all'università
4	1	Riforma 1.5 – Riforma delle classi di laurea
4	1	Riforma 1.6 - Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni
4	1	Investimento 3.4 - Didattica e competenze universitarie avanzate
4	1	Investimento 4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale
4	1	Riforma 4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale
4	2	Riforma 1.1 - Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità
4	2	Investimento 1.1 - Fondo per il PNR e PRIN
4	2	Investimento 1.2 - Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori
4	2	Investimento 1.3 - Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca
4	2	Investimento 1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies
4	2	Investimento 1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo «leader territoriali di R&S»
4	2	Investimento 3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione
4	2	Investimento 3.3 - Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese

Denominazione del punto di contatto principale: **Unità di Missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del MUR**

Nominativo referente	Dott. Antonio Di Donato
Indirizzo:	Largo Antonio Ruberti 1 – 00153 Roma (RM)
Telefono:	06 97726523
Email:	dgpnr@mur.gov.it
PEC:	ND

Le informazioni fornite descrivono la situazione alla data del 12/04/2022.

2 STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DI INTERVENTI PNRR

2.1 Individuazione e descrizione organizzativa della Struttura dirigenziale generale o dell'Unità di Missione di riferimento

Di seguito si fornisce una descrizione dell'organizzazione dell'Unità di Missione, specificando la sua funzione e struttura.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, con Decreto n. 1137 del 1° ottobre 2021 del Ministero dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata istituita l'Unità di Missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del MUR.

L'Unità di Missione si colloca nell'ambito del Segretariato Generale del Ministero dell'università e della ricerca e rappresenta il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241, relativamente agli interventi a titolarità del Ministero dell'università e della ricerca.

Il Dirigente di prima fascia responsabile dell'Unità di Missione ne coordina le attività e le funzioni e partecipa alla Rete dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di intervento, come individuate dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77.

L'Unità di Missione del PNRR MUR è articolata in tre Uffici dirigenziali di livello non generale, di seguito descritti.

2.1.1 Ufficio di coordinamento della gestione

Di seguito si fornisce una descrizione dell'organizzazione e delle funzioni dell'Ufficio di coordinamento della gestione.

L'Ufficio di coordinamento della gestione svolge funzioni di presidio sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del Ministero e sul raggiungimento dei relativi milestone e target.

Nell'ambito delle proprie attività, l'Ufficio assicura il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti, nonché la definizione delle procedure di gestione e controllo e della relativa manualistica. L'Ufficio coordina, inoltre, la gestione finanziaria degli investimenti e la messa in opera delle riforme di pertinenza del Ministero. Vigila affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR ed emana linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR. Adotta le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi.

In linea con l'Allegato alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022, si rappresenta un riepilogo delle funzioni e delle responsabilità dell'Ufficio:

- definizione della programmazione di dettaglio (cronoprogramma delle azioni) con l'indicazione delle tappe intermedie e finali in relazione a target e milestone;
- funzione relativa al controllo periodico dello stato di avanzamento di ciascun milestone e target e analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione stabilita e attuazione delle eventuali misure correttive;
- funzione di definizione delle modalità di trasferimento ed erogazione delle risorse ai Soggetti attuatori;
- funzione relativa alla predisposizione delle richieste di pagamento e della documentazione a corredo;
- funzione relativa alla verifica della conservazione e archiviazione documentale da parte dei Soggetti attuatori al fine di renderla disponibile in caso di controlli da parte, oltre che dell'Amministrazione centrale, anche per tutti gli altri soggetti a vario titolo coinvolti nella verifica degli interventi;
- funzione relativa al presidio delle attività di informazione e pubblicità.

Nominativo referente	Dott.ssa Luisa Lanza
Indirizzo:	Largo Antonio Ruberti 1 – 00153 Roma (RM)

Decreto di nomina n. 633 dell'11 aprile 2022 in corso di registrazione presso la Corte dei Conti.

2.1.2 Ufficio di monitoraggio

Di seguito si fornisce una descrizione dell'organizzazione e delle funzioni dell'Ufficio di monitoraggio. L'Ufficio di monitoraggio coordina le attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme PNRR di competenza del Ministero dell'università e della ricerca.

Nell'ambito delle proprie attività, l'Ufficio provvede a trasmettere al Servizio centrale per il PNRR i dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle

riforme, nonché l'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Si riepilogano i compiti e le responsabilità dell'Ufficio di Monitoraggio, in linea con quanto previsto ai sensi dell'Allegato alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022:

- la funzione di verifica dei dati di monitoraggio trasmessi dai Soggetti attuatori;
- la funzione di monitoraggio dei flussi di cassa relativi ai trasferimenti ai Soggetti attuatori;
- la funzione di trasmissione dei dati al sistema ReGiS.

Nominativo referente	Dott. Patrizio Memè
Indirizzo:	Largo Antonio Ruberti 1 – 00153 Roma (RM)

Decreto di nomina n. 634 dell'11 aprile 2022 in corso di registrazione presso la Corte dei Conti.

2.1.3 *Ufficio di rendicontazione e controllo*

Di seguito si fornisce una descrizione dell'organizzazione e delle funzioni dell'Ufficio di controllo e rendicontazione.

L'Ufficio di rendicontazione e controllo – provvede, relativamente agli interventi PNRR di competenza del Ministero dell'università e della ricerca, a trasmettere al Servizio centrale per il PNRR i dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, corredata della corrispondente dichiarazione di cui all'*Annex III* dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Commissione europea.

Verifica la regolarità delle procedure e delle spese e il conseguimento di Milestone e Target, riceve e controlla le domande di rimborso dei soggetti attuatori, lo stato di avanzamento finanziario e il raggiungimento di Milestone e Target in coerenza con gli impegni assunti. Provvede al recupero delle somme indebitamente versate ai soggetti attuatori e/o ai beneficiari. Nello svolgimento delle proprie attività, l'Ufficio assicura l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento.

Al fine di assicurare la regolarità delle procedure e delle spese, l'Ufficio effettua:

- verifiche formali sul 100 % della documentazione riguardo la correttezza dei dati e della documentazione (amministrativa, tecnica e contabile probatoria);
- verifiche sul rispetto al potenziale doppio finanziamento;
- verifiche a campione circa la regolarità delle spese e delle procedure mediante risk assessment, verifiche sul conseguimento dei milestone e target nel sistema informatico.

I compiti e le responsabilità dell'Ufficio di rendicontazione e controllo sono riepilogati dall'Allegato alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022, attorno a tre principali funzioni:

- la funzione relativa alla registrazione sul sistema informatico degli esiti delle verifiche



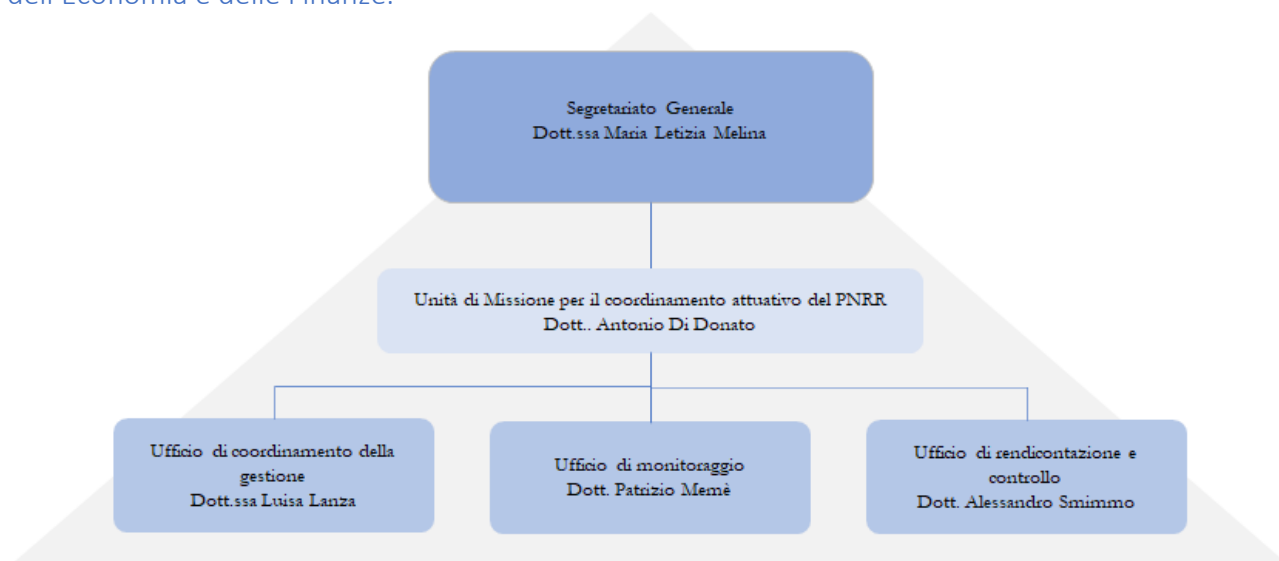
- la funzione di raccordo e collaborazione con l'Ufficio del Servizio centrale per il PNRR preposto al controllo, con l'Unità di missione per la valutazione e l'Unità di audit per le verifiche di competenza;
- la funzione di restituzione al Servizio Centrale PNRR degli importi recuperati.

Nominativo referente	Dott. Alessandro Smimmo
Indirizzo:	Largo Antonio Ruberti 1 – 00153 Roma (RM)

Decreto di nomina n. 635 dell'11 aprile 2022 in corso di registrazione presso la Corte dei Conti.

2.2 Organigramma, funzionigramma e dotazione di personale della Struttura o Unità di Missione

Si riporta di seguito l'organigramma che illustra la struttura organizzativa dell'Unità di Missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del MUR, istituita ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, con Decreto n. 1137 del 1° ottobre 2021 del Ministero dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.





Funzionigramma per la gestione degli interventi PNRR di competenza del MUR

Di seguito si riporta il funzionigramma compilato per ciascun ufficio in cui è articolata la struttura di livello dirigenziale generale individuata per assumere il ruolo di Unità di missione appositamente istituita fino al completamento del PNRR.

Unità/Ufficio	Soggetto responsabile	Contatti	Ruolo/funzione svolta per PNRR	Attività principali svolte per PNRR	Risorse dedicate alla gestione dell'intervento PNRR
Unità di Missione per il PNRR	Antonio Di Donato (Dirigente di prima fascia)	Segreteria :dgpnrr@mur.gov.it Email: antonio.didonato@mur.gov.it Tel: 06 97726523	Struttura tecnica di coordinamento Referente unico per l'amministrazione centrale titolare dell'intervento	- Indirizzo e coordinamento della programmazione strategica e attuativa degli interventi PNRR di competenza dell'Amministrazione. - Punto di contatto diretto (Single Contact Point) con la Struttura di servizio centrale per il PNRR.	n. 21 risorse di cui: 1 Direttore Generale 3 Dirigenti n. 17 Funzionari
Ufficio di coordinamento della gestione	Luisa Lanza		Funzione di coordinamento della gestione	- Presidio continuo degli interventi - Presidio continuativo circa l'avanzamento di investimenti e riforme e il raggiungimento degli obiettivi nonché di M & T, vigilando su eventuali criticità attuative e azioni correttive - Predisposizione di linee guida e istruzioni operative - Assicurazione della gestione delle risorse finanziarie - Presidio delle attività di informazione e pubblicità - Garantisce che i soggetti attuatori provvedano alla conservazione e archiviazione dei documenti.	
Ufficio di monitoraggio	Patrizio Memè		Funzione di monitoraggio	- Assicura l'alimentazione dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale - Individua e utilizza eventuali sistemi informatici di supporto - Garantisce il monitoraggio continuo dell'avanzamento degli interventi - Certifica la completezza e la veridicità dei dati di progetto - Valida e trasmette i dati di monitoraggio tramite sistema informativo.	
Ufficio di rendicontazione e controllo	Alessandro Smimmo		Funzione di controllo e rendicontazione	- Verifica la regolarità di procedure e spese ed il conseguimento di M&T - Riceve le domande di rimborso dei soggetti attuatori - Presenta la rendicontazione a fronte di uno stato di avanzamento finanziario e di M&T - Garantisce il recupero delle somme indebitamente versate.	



Al fine di fornire una chiara rappresentazione delle responsabilità in capo alle singole Direzioni Generali del MUR che saranno direttamente coinvolte nell'attuazione degli interventi PNRR, si riporta di seguito una matrice di associazione delle Direzioni Generali alle misure/sotto-misure di competenza previste dal piano.

Qualora nell'ambito della medesima misura/sotto-misura siano coinvolte più Direzioni Generali, viene definita, laddove possibile, la suddivisione degli ambiti di competenza di ciascuna Direzione Generale.

La Direzione Generale responsabile di una determinata misura/sotto-misura risponderà verso l'Unità di Missione per le attività previste dal PNRR.

Tipologia misura	Misura/Sotto-misura	DG responsabile misura/ sotto-misura	Importo (Mld€)
Investimento	1.6 - Orientamento attivo nella transizione scuola – università	DG delle istituzioni della formazione superiore – Dott.ssa Gargano	0,25
Riforma	1.7 - Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti	DG degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio – Dott. Cerracchio	0,96
Investimento	1.7 - Borse di studio per l'accesso all'università	DG degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio – Dott. Cerracchio	0,5
Investimento	3.4 - Didattica e competenze universitarie avanzate	DG delle istituzioni della formazione superiore – Dott.ssa Gargano DG dell'internazionalizzazione e della comunicazione – Dott. Consoli DG degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio – Dott. Cerracchio	0,5
Sotto-investimento	Accreditamento, attivazione ed erogazione borse per 500 PhD innovativi	DG degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio – Dott. Cerracchio	0,03
Sotto-investimento	Creazione di tre Teaching and Learning Centres (TLC) per migliorare le competenze di insegnamento dei docenti nelle università e degli insegnanti nelle scuole	DG delle istituzioni della formazione superiore – Dott.ssa Gargano	0,03
Sotto-investimento	Creazione di tre Digital Education Hubs (DEH) per migliorare la capacità del sistema di istruzione superiore di offrire istruzione digitale a studenti e lavoratori universitari	DG degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio – Dott. Cerracchio	0,15



Tipologia misura	Misura/Sotto-misura	DG responsabile misura/ sotto-misura	Importo (Mld€)
Sotto-investimento	Erogazione di attività formative e orientamento da parte di Scuole Universitarie Superiori	DG degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio – Dott. Cerracchio	0,1
Sotto-investimento	Realizzazione di 10 TNE in collaborazione con Min Esteri, da parte di consorzi di Università	DG dell'internazionalizzazione e della comunicazione – Dott. Consoli	0,16
Sotto-investimento	Realizzazione di 5 progetti internazionalizzazione, presentati da reti istituzioni AFAM	DG dell'internazionalizzazione e della comunicazione – Dott. Consoli	0,03
Investimento	4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale	DG degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio – Dott. Cerracchio	0,43
Investimento	1.1 - Fondo per il PNR e PRIN	DG della ricerca – Dott. Di Felice	1,8
Sotto-investimento	Risorse per assunzioni (art. 238, comma 1-3, del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)	DG delle istituzioni della formazione superiore – Dott.ssa Gargano	0,6
Sotto-investimento	Finanziamento PNR (Legge n. 178/2020, art. 1, comma 548)	Per Università: DG delle istituzioni della formazione superiore – Dott.ssa Gargano Per EPR: DG della ricerca – Dott. Di Felice	0,23
Sotto-investimento	Finanziamento progetti PRIN 2020 (art. 238, comma 4, del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)	DG della ricerca – Dott. Di Felice	0,55
Sotto-investimento	Finanziamento progetti PRIN aggiuntive da attivare	DG della ricerca – Dott. Di Felice	0,42
Investimento	1.2 - Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	DG dell'internazionalizzazione e della comunicazione – Dott. Consoli DG delle istituzioni della formazione superiore – Dott.ssa Gargano	0,6
Investimento	3.3 - Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese	DG degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio – Dott. Cerracchio	0,6
Investimento	1.3 - Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	DG della ricerca – Dott. Di Felice	1,61



Tipologia misura	Misura/Sotto-misura	DG responsabile misura/ sotto-misura	Importo (Mld€)
Investimento	1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies	DG della ricerca – Dott. Di Felice	1,6
Investimento	1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo «leader territoriali di R&S»	DG della ricerca – Dott. Di Felice	1,3
Investimento	3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	DG dell'internazionalizzazione e della comunicazione – Dott. Consoli	1,58
Riforma	1.5 – Riforma delle classi di laurea	DG degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio – Dott. Cerracchio	0
Riforma	1.6 - Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni	DG degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio – Dott. Cerracchio	0
Riforma	4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale	DG degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio – Dott. Cerracchio	0
Riforma	1.1 - Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità	DG della ricerca – Dott. Di Felice DG delle istituzioni della formazione superiore – Dott.ssa Gargano	0
TOTALE			11,73

2.2.1 Descrizione personale interno

Nella presente sezione si specifica la dotazione organica interna della struttura che agisce nell'implementazione di riforme/investimenti PNRR e le modalità di reclutamento.

All'Unità di Missione è preposto un Direttore Generale, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Ai 3 Uffici dirigenziali di livello non generale sono preposti 3 dirigenti con incarico di livello dirigenziale non generale.

Oltre al personale in servizio presso il Ministero dell'Università e della Ricerca, all'Unità di Missione è assegnato il contingente di personale non dirigenziale a tempo determinato di cui al comma 1, primo periodo, dell'articolo 7 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80.

Con DPCM 28 luglio 2021 recante "ripartizione del contingente di 420 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, di cui all'art. 7, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 tra le amministrazioni titolari di interventi PNRR", al MUR sono state assegnate n. 25 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato.



La procedura ad evidenza pubblica per la selezione di tale personale è stata avviata nel mese di agosto 2021 (Avviso Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° serie speciale “Concorsi ed esami” n. 64 del 13 agosto 2021). Sono ad oggi in corso di ultimazione le procedure per la presa di servizio delle 25 unità di competenza del MUR.

2.2.2 Descrizione personale esterno

Di seguito si specifica la dotazione organica esterna della struttura e le modalità di reclutamento.

Oltre al personale in servizio presso il Ministero dell'università e della ricerca e al contingente di personale non dirigenziale a tempo determinato di cui al comma 1, primo periodo, dell'articolo 7 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, il MUR è assegnatario di un contingente di esperti di comprovata qualificazione professionale.

Con DPCM 28 luglio 2021, “recante ripartizione delle risorse finanziarie del fondo previsto dall'art. 7, comma 4, secondo periodo, tra le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR”, il MUR è risultato assegnatario di risorse per 150.075 euro nell'anno 2021 e 450.000 euro negli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 per le finalità descritte nel presente paragrafo.

La procedura ad evidenza pubblica per la selezione degli esperti di comprovata qualificazione professionale nelle materie oggetto degli interventi è in corso di definizione.

2.2.3 Elementi di capacità amministrativa e organizzativa

Nella seguente sezione si inserisce una descrizione degli elementi organizzativi, procedurali e di strumenti propri dell'Amministrazione finalizzati a verificare, garantire e rafforzare la capacità amministrativa delle strutture coinvolte.

Con riferimento agli aspetti legati alla prevenzione della corruzione e la trasparenza, il MUR ha approvato con DM n. 8 del 31 marzo 2021 il proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) nella versione 2021-2023, ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione del 2019 adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019. Il PTPCT del MUR definisce specifici corsi erogati dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, sia di carattere generale, destinati al personale neoassunto, sia di carattere specialistico, destinati al personale operante nelle “aree di rischio”.

Le linee generali in materia di monitoraggio del PTPCT 2021-2023 prevedono, sempre in virtù di un rafforzamento della capacità amministrativa, le seguenti attività: monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità; predisposizione di una Relazione annuale sullo stato del medesimo; promozione e attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza.

Inoltre, il MUR ha adottato, con DM n. 729 del 24 giugno 2021, il Piano della Performance, nella versione relativa al triennio 2021-2023, ai sensi degli articoli 10, comma 1, lettera a), e 15, comma 2,



lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74. Attraverso tale Piano il MUR intende apportare, tramite la propria azione, il contributo alla realizzazione delle finalità istituzionali ad esso attribuite, in stretto rapporto con le esigenze di sviluppo della collettività. Nell'ambito del Piano della Performance, tra gli altri, sono individuati obiettivi triennali declinati coerentemente con le priorità di azione delineate nell'ambito delle misure a titolarità MUR del PNRR.

3 STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO

3.1 Sistema informativo di scambio elettronico dei dati

Nella presente sezione si indica l'insieme dei sistemi informativi utilizzati dall'Amministrazione per l'attuazione delle Misure (investimenti/riforme) PNRR.

Al fine di supportare i processi di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, come previsto dall'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato mette a disposizione il sistema informativo REGIS.

L'Amministrazione, pertanto, nelle more del rilascio di tutti i moduli del sistema REGIS, valuta con il Servizio Centrale RGS la soluzione più efficace per il MUR, ovvero se integrare il REGIS tramite protocollo di colloquio con i sistemi già in uso o avvalersi dei moduli del REGIS, al fine della trasmissione dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurali e tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea.

Il sistema informativo REGIS dovrà comunque essere utilizzato per trasmettere, periodicamente, al Servizio Centrale per il PNRR, la richiesta di pagamento riferita agli interventi di cui l'Amministrazione centrale è titolare, che ricomprende la rendicontazione delle spese sostenute dai Soggetti attuatori e dai Soggetti realizzatori e il conseguimento di milestone e target di pertinenza. Sarà compito del MUR assicurare la regolarità delle procedure e delle spese e l'effettivo conseguimento di milestone e target, adottando, inoltre, tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse.

Nelle more del completo rilascio di tutti i moduli del sistema informativo ReGiS da parte della RGS, per l'attuazione delle Misure PNRR (investimenti/riforme) l'Amministrazione attualmente si avvale della piattaforma GEA "Gestione Iniziative e progetti di Ricerca" gestita da Invitalia.

Nello specifico, tale piattaforma è utilizzata per la presentazione, valutazione e selezione dei progetti di ricerca, nell'ambito di specifiche Misure della Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa".

Inoltre, l'Amministrazione si avvale della piattaforma Dottorati per l'attuazione delle misure relative ai dottorati innovativi, dottorati di ricerca, dottorati digitali e ambientali. Tale piattaforma è una banca dati fornita e gestita da CINECA, la quale verrà utilizzata dalle Università nella procedura di accreditamento in riferimento alla richiesta, da parte delle stesse, dei posti da assegnare a ciascun



corso di dottorato, avvalendosi dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) per la fase di valutazione precedente al decreto di accreditamento redatto dal Ministro.

Come previsto dal DD n. 104 del 2 febbraio 2022, l'Amministrazione si avvale, inoltre, del portale dei bandi PRIN e della relativa pagina dedicata, offerti e gestiti da CINECA per l'attuazione delle misure di competenza della Direzione Generale della Ricerca, in particolare per il finanziamento di progetti biennali che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori, le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni. La pagina in questione, riportata nel portale dei bandi PRIN, rappresenta l'unico punto di ingresso per i docenti ed i ricercatori, strutturati e non strutturati, degli Atenei e degli Enti pubblici di ricerca, accreditati all'impiego dei servizi ministeriali.

Oltre a quanto sopra citato, l'Amministrazione potrà valutare di avvalersi del sistema informativo SIRI (Sistema Informatico Ricerca e Innovazione) che è stato realizzato da CINECA per la gestione degli interventi previsti dal "PON Ricerca e Innovazione 2014-2020", nonché nel Piano Stralcio Ricerca e Innovazione (FSC) e nel Piano complementare (POC), al fine di permettere la registrazione, la conservazione informatizzata e lo scambio elettronico dei dati relativi a ciascuna operazione finanziata. Tale sistema è costituito da vari moduli gestionali, differenziati per tipo di intervento, per la presentazione e valutazione delle proposte, per l'attuazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti; tutte le informazioni trattate nei moduli gestionali convergono in un cruscotto centrale di reportistica e sintesi dal quale si accede anche ai moduli trasversali, relativi al monitoraggio e alla certificazione della spesa.

Dettaglio delle singole misure

- ☐ Piattaforma **GEA**:
 - M4 – C2- **Investimento 3.1** "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione".
 - M4 – C2 - **Investimento 1.4** "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies".
 - M4 – C2 - **Investimento 1.5** " - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S"".
 - M4 – C2 - **Investimento 1.3** "Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca".
- ☐ Portale dei **bandi PRIN**:
 - M4 – C2 - **Investimento 1.1** "Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)".
- ☐ Piattaforma **Dottorati**:
 - M4 – C1 – **Investimento 4.1** "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale".
 - M4 – C1 - **Investimento 3.4** "Didattica e competenze universitarie avanzate".
 - M4 – C2 - **Investimento 3.3** "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese".

Tutte le soluzioni informative adottate dal MUR garantiscono - a livello di singolo intervento - la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale, anche tramite sistemi informativi locali già in uso.

Pertanto, così come previsto dal DPCM "monitoraggio" del 15.09.2021, anche a livello di singolo progetto è garantita la piena disponibilità di dati - ivi inclusi quelli rilevati dai Soggetti attuatori - significativi, aggiornati, attendibili e coerenti, al fine di poter fornire un quadro costantemente aggiornato sullo stato dell'arte della realizzazione dello stesso in relazione ai valori e ai livelli di conseguimento di attività, procedure, spese, target e milestone.

3.1.1 *Descrizione della soluzione applicativa*

La presente sezione fornisce una breve descrizione delle funzionalità dei sistemi informativi che consentono di adempiere alle funzioni di sorveglianza e monitoraggio previste dalla normativa di riferimento e si esplicitano le modalità con cui il sistema raccoglie le informazioni di carattere finanziario, fisico e procedurale.

Come evidenziato dall'art. 4 del DPCM del 15.09.2021 relativo a "modalità, regole e strumenti per il conferimento dei dati", qualora le Amministrazioni centrali titolari di intervento PNRR responsabili del monitoraggio dell'attivazione delle risorse, della selezione dei progetti e dei relativi Soggetti Attuatori dispongano già di un proprio sistema informativo deputato allo scambio elettronico dei dati ed alla registrazione, raccolta e trasmissione delle informazioni di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo di programmi e progetti finanziati da risorse nazionali e/o comunitarie, possono, anche ai fini della riduzione degli oneri e della spesa in capo alle Amministrazioni, utilizzare tale sistema per alimentare il sistema REGIS.

Tale sistema deve peraltro presentare e garantire specifici requisiti tecnici e gestionali ovvero:

- ☐ prevedere la gestione delle informazioni del PNRR ovvero dell'investimento/riforma di responsabilità in coerenza con i dettami del Reg. (UE) 2021/241 e dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- ☐ gestire, quali dati minimi, il tracciato informativo previsto per il PNRR;
- ☐ garantire il trasferimento dei dati al sistema centrale REGIS.

In attesa di fornire un quadro dettagliato delle funzionalità del sistema informativo REGIS, si riportano di seguito le caratteristiche dei sistemi/applicativi ad oggi in uso presso l'Amministrazione.

Nell'ambito della Missione 4, Componente 2, la piattaforma GEA è utilizzata in attuazione dei bandi 3264 e 3265 del 28 dicembre 2021 sull'Investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", del bando 3277 del 30 dicembre 2021 afferente all'Investimento 1.5 "Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" e del bando 3138 del 16 dicembre 2021 in attuazione Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies".



Relativamente alle proposte progettuali per il rafforzamento e la creazione di Infrastrutture di Ricerca (bando 3264) e per la creazione o l'ammodernamento di Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione (bando 3265) da finanziare nell'ambito del PNRR, le funzionalità della piattaforma consentono di:

- ☐ Presentare la domanda recante la proposta progettuale, da parte dei soggetti proponenti;
- ☐ Pubblicare sulla piattaforma, da parte dell'Amministrazione: l'Avviso, le graduatorie provvisorie dei progetti, le graduatorie definitive dei progetti ammessi e finanziabili, la graduatoria definitiva dei progetti ammessi e non finanziabili per carenza di dotazione finanziaria del budget, il decreto di approvazione delle graduatorie, le modifiche o integrazioni dell'Avviso;
- ☐ Inviare le richieste di informazione e/o chiarimenti relativi all'Avviso.

Relativamente alle proposte progettuali per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione" e costruzione di "leader territoriali di R&S" (bando 3277) e alle proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" (bando 3138) le funzionalità della piattaforma consentono di:

- ☐ Trasmettere la proposta progettuale;
- ☐ Trasmettere la proposta integrale per le proposte progettuali degli ecosistemi dell'innovazione ammesse alla Fase 2 e per le proposte progettuali dei Programmi di ricerca dei CN ammesse alla Fase 2.

Per quanto attiene alla piattaforma Dottorati di CINECA, questa viene utilizzata per le misure concernenti la Missione 4, Componente 1, Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale", per l'Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" nonché per la Missione 4, Componente 2, Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese". In riferimento ai Dottorati Industriali, si precisa che per essi è in corso una valutazione circa il possibile utilizzo della piattaforma di CINECA adottata per i Dottorati di ricerca.

Le funzionalità della piattaforma Dottorati consentono di: presentare le proposte di accreditamento; pubblicare i provvedimenti di concessione e diniego dell'accREDITamento; monitorare le schede di accREDITamento chiuse e valutate, al fine della redazione di un decreto di accREDITamento.

Il Portale dei bandi PRIN viene utilizzato in applicazione del DD n. 104 del 2 febbraio 2022 per l'attuazione dell'Investimento 1.1 "Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)".

Le funzionalità del Portale, secondo quanto riportato nel DD di cui sopra e relativi allegati, consentono di eseguire quanto riportato di seguito: registrazione del personale contrattualizzato; presentazione delle domande da parte del coordinatore scientifico; visualizzazione di tutti gli allegati al bando, del fac-simile per la presentazione delle domande e della modulistica compilabile; modifica delle proposte non ancora chiuse definitivamente, fino alla scadenza fissata per la presentazione; visione della scheda ESR; pubblicazione delle comunicazioni ufficiali; accesso ai risultati ottenuti e ai

contenuti delle ricerche oggetto di pubblicazioni scientifiche; pubblicazione delle graduatorie dei progetti e del decreto di ammissione a finanziamento da parte dell'Amministrazione.

Infine, nelle more del rilascio del sistema REGIS, potrà essere utilizzato, con appositi adeguamenti da implementare, il sistema informatico SIRI che, attraverso un apposito cruscotto, prevede attualmente tutte le funzioni utili per la gestione delle operazioni del PON RI a partire dai provvedimenti di concessione del finanziamento e dalla contrattualizzazione, fino al completamento della fase di realizzazione ovvero alla eventuale revoca anticipata del finanziamento. Per ogni operazione, il Sistema consente la personalizzazione dei workflow utili a supportare tutti i processi definiti.

SIRI è un sistema modulare che offre funzionalità per la programmazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle operazioni. I dati sono raccolti sempre al livello di massimo dettaglio, con tracciamento dello storico delle diverse attività.

Tutti i moduli di SIRI concorrono all'alimentazione del sistema con i dati necessari e sufficienti alla gestione dell'avanzamento economico-finanziario delle operazioni e alla produzione dei riepiloghi periodici previsti.

SIRI ha inoltre un cruscotto direzionale che fornisce una sintesi delle informazioni raccolte nella gestione, permettendo di visionare la scheda operazione, le informazioni del beneficiario, della spesa e dei controlli operati su essa.

Il sistema presenta altresì le funzionalità di Reportistica che permettono di elaborare i dati attraverso apposite procedure di ETL (Estrazione, Trasformazione e Caricamento) che li rendono disponibili allo strumento di reportistica usato per la generazione di report.

3.1.2 Procedure di cooperazione e trasferimento dati al Servizio centrale del PNRR

Nella presente sezione, in fase di definizione, si fornirà una descrizione di come, in caso di utilizzo di un sistema informativo locale, tale sistema si interfacerà con il sistema informativo centralizzato ReGiS e di come garantirà il trasferimento periodico dei dati e dei documenti.

Le procedure di cooperazione e trasferimento dati al Servizio centrale del PNRR sono legate alla valutazione da parte del MUR di avvalersi o meno del sistema REGIS nella sua interezza o per determinati moduli. In relazione a tale decisione, si provvederà all'eventuale definizione di un protocollo di colloquio di concerto con il MEF.

In ogni caso, l'Amministrazione garantisce tramite la soluzione informatica scelta, il monitoraggio efficace dell'attuazione del PNRR e assicura i dati a livello di singolo intervento che rappresenta l'unità minima di rilevazione, in accordo con quanto definito nel DPCM del 15.09.2021, art. 6 "Definizione set informativo".

4 PROCEDURE ATTUATIVE

Si descrivono di seguito i principali riferimenti normativi e i principi generali che caratterizzano le procedure attuative relative alle misure PNRR a titolarità MUR vigenti alla data di aggiornamento del documento.

4.1 Raccordo con il Servizio centrale del PNRR

Il presente paragrafo descrive le procedure di raccordo con il Servizio centrale del PNRR, specificando termini e modalità adottate.

Il MUR, per favorire una veloce ed efficace interazione anche con gli interlocutori della Commissione Europea, interagisce costantemente con il Servizio Centrale PNRR, anche propedeuticamente alla pubblicazione di dispositivi di attuazione di Riforme e Investimenti.

Il raccordo interministeriale si rende inoltre necessario preventivamente al caricamento di dati e informazioni sul conseguimento di M/T di livello ITA/UE sul sistema di monitoraggio REGIS, così da enucleare, congiuntamente all'Unità di missione per la valutazione RGS, ogni elemento utile ad attestare il soddisfacimento a livello di queste ultime (anche a livello di sub-milestone), in conformità agli Operational Arrangements sottoscritti da MEF e Commissione Europea per la verifica in itinere di obiettivi e risultati.

Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato alla Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, in relazione al raccordo con il Servizio centrale per il PNRR, l'Amministrazione, per il tramite degli Uffici preposti dell'Unità di missione, è tenuta al coordinamento dei seguenti adempimenti:

- aggiornamento di cronogrammi attuativi e previsioni di spesa;
- trasmissione al Servizio Centrale PNRR del documento descrittivo il sistema di gestione e controllo e successivi eventuali aggiornamenti;
- partecipazione ai momenti di coordinamento e confronto istituiti a livello nazionale anche attraverso la predisposizione di materiale informativo circa lo stato di attuazione degli interventi e in relazione al raggiungimento dei milestone e target;
- raccolta semestrale degli indicatori comuni (cfr. artt. 29 e 30 del Reg. (UE) 241/2021);
- trasmissione delle informazioni al Servizio centrale per il PNRR in merito ad eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo;
- supporto al Servizio Centrale PNRR nelle interlocuzioni con gli organismi nazionali ed europei preposti alle attività di controllo;
- diffusione verso i Soggetti attuatori degli orientamenti e/o indirizzi attuativi forniti dalla RGS;
- supporto all'interlocuzione, qualora necessario, tra i Soggetti attuatori e la RGS al fine di risolvere eventuali criticità attuative.



- valutazione periodica, a livello di singole misure, del grado di raggiungimento di milestone e target ad esse associati e dell'impatto su dimensioni di interesse nazionale ed europeo

Inoltre, l'interazione con il Servizio Centrale si rende parimenti necessaria in relazione:

- all'attivazione delle iniziative di assistenza tecnica, per le quali è prevista un'istruttoria del MEF sui fabbisogni espressi, a valle della quale viene redatto uno specifico Piano annuale delle Attività per ciascuna delle società attivabili (CdP, Invitalia, Sogei/EUTALIA-Studiare Sviluppo)
- alla partecipazione al Tavolo di coordinamento per il monitoraggio e la valutazione del PNRR, istituito ai sensi della determina n. 56 del 9 marzo 2022, in modo da assicurare il necessario presidio delle attività di monitoraggio e valutazione degli interventi;
- alla partecipazione al Tavolo di coordinamento per la rendicontazione e il controllo del PNRR, istituito ai sensi della determina n. 57 del 9 marzo 2022, per garantire il presidio delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi;
- all'eventuale attivazione di interventi sotto forma di crediti d'imposta o che comunque comportino minori entrate per il bilancio dello Stato; in tal caso, ai sensi dell'art. 4 del Decreto MEF dell'11 ottobre 2021, le risorse sono assegnate dal Servizio centrale per il PNRR in favore del singolo intervento sulla base delle indicazioni fornite dalle amministrazioni interessate e conseguentemente registrate nel sistema contabile del Servizio centrale per il PNRR.

4.2 Selezione dei Progetti

Conformemente a quanto descritto nella sezione 2, le attività di selezione dei progetti connessi agli interventi a titolarità del MUR, individuati dal Decreto MEF del 6 Agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR, sono coordinate dall'Ufficio di coordinamento della gestione e prese in carico dalle singole DG afferenti alle misure e sotto-misure, come indicato nella matrice di assegnazione presente nella sottosezione 2.2 "Organigramma, funzionigramma e dotazione di personale della Struttura o Unità di Missione". L'Ufficio di coordinamento della gestione, inoltre, vigila affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR.

4.2.1 Elementi comuni di ammissibilità dei progetti

Di seguito si indicano i criteri, principi ed elementi comuni relativi all'ammissibilità dei progetti e delle relative spese, anche con riferimento ai principi generali di selezione degli interventi e la procedura per assicurare la conformità degli stessi, per l'intero periodo di attuazione, alle norme applicabili per garantire il rispetto dei seguenti principi e obblighi trasversali del PNRR (es: DNSH, *tagging* clima e digitale, obblighi di **assenza di doppio finanziamento**, ecc.).

Per le peculiarità del PNRR, il MUR rispetta alcuni specifici principi per garantire la piena e immediata compatibilità degli elementi amministrativi connessi alla selezione dei progetti con il quadro



normativo di riferimento del Piano. Pertanto, i dispositivi amministrativi volti all'individuazione/selezione dei singoli interventi da finanziare sul PNRR prevedono il rispetto dei seguenti principi e obblighi, anche in coerenza anche con l'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241:

- Il principio del “non arrecare danno significativo”, “Do No Significant Harm” – DNSH – Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente” (“Guida DNSH”), secondo il quale nessuna misura finanziata dagli Avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. La Guida DNSH, in particolare, indica:
 - Il regime DNSH associato a ciascuna misura: regime 1, ovvero la misura deve contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici, o regime 2, ovvero la misura deve limitarsi a “non arrecare danno significativo”;
 - Le schede tecniche, associate puntualmente ad ogni misura come indicato nella Mappatura di correlazione fra Investimenti - Riforme e Schede Tecniche (pag. 14 della Guida DNSH), relative a ciascuna “area di intervento”, nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e gli elementi di verifica *ex-ante*, *in itinere* ed *ex-post*;
- Il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *tagging*), individuati dall'art.18 par.4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241, teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale. Il *tagging*, qualora pertinente per la tipologia di intervento considerata, viene applicato seguendo la marcatura contenuta nell'Allegato – Tabella di Marcatura presente nel Documento di lavoro dei servizi della Commissione - Analisi del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia che accompagna il documento Proposta di Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia. Il *tagging* per settore di interesse è indicato dagli allegati VI e VII del Regolamento Ue 2021/241 del 12 febbraio 2021;
- L'obbligo di conseguimento di target e milestone. I milestone e target (M&T) descrivono in maniera granulare l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti (ossia delle misure del PNRR) che si propongono di attuare. I milestone e i target sono descritti in maniera dettagliata nell'Allegato della Decisione del Consiglio europeo sul PNRR italiano (Decisione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 e corrispondente Allegato). Una milestone o un target si considera conseguito solo se vengono rispettati tutti i requisiti citati nella descrizione estesa degli stessi e prodotte le evidenze richieste nel meccanismo di verifica, come specificato negli Accordi Operativi (Operational Arrangements) concordati con la Commissione europea e sottoscritti in data 22 dicembre 2021. I singoli Avvisi/Bandi possono prevedere clausole di riduzione o revoca dei contributi in caso di mancato raggiungimento degli M&T previsti nei tempi assegnati e di riassegnazione delle somme per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli Avvisi/Bandi, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del D.L. n. 77/2021, convertito in legge n. 108/2021;
- Il divieto di doppio finanziamento, come richiamato dalla Circolare MEF del 31 dicembre 2021, n. 33. Questo principio, previsto espressamente dalla normativa europea, prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di



finanziamento pubbliche anche di diversa natura. Si richiama il Regolamento (UE) 1303/2013 che, al Considerando 38, ammette la possibilità di combinare varie tipologie di agevolazioni, a fronte di condizioni specifiche atte a scongiurare il doppio finanziamento. Inoltre, al Considerando 30, il medesimo Regolamento contempla la possibilità di combinare nella stessa operazione finanziamenti provenienti da diversi strumenti dell'Unione, sempre a condizione che sia evitato il doppio finanziamento. Viene quindi assicurata una assenza di duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale, lasciando invece aperta, per costi diversi all'interno di un medesimo progetto o diverse quote parti del costo di uno stesso bene, la possibilità di cumulare il sostegno di diverse fonti finanziarie. Inoltre, in riferimento al Regolamento (UE) 2021/1060, al Considerando 49 si indica come opportune le sinergie tra i fondi e altri strumenti pertinenti, compreso il dispositivo per la ripresa e la resilienza, purché sia evitato il doppio finanziamento. Al Considerando 52 il medesimo Regolamento indica che è possibile applicare le regole sugli strumenti finanziari a forme combinate, tuttavia è opportuno stabilire le condizioni specifiche che impediscano il doppio finanziamento. Infine, gli Avvisi/Bandi possono prevedere, tra i criteri di ammissibilità, un riferimento puntuale all'assenza del c.d. doppio finanziamento.

- relativamente all'ammissibilità dei costi per il personale, obbligo di rispettare quanto specificamente previsto dall'art. 1 del decreto-legge 80/2021, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, secondo cui, quando i soggetti attuatori sono diversi dalle Amministrazioni centrali, occorre che la voce sia sempre inserita nel piano dei costi del progetto e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022;
- obblighi in materia di comunicazione e informazione, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e la presenza dell'emblema dell'Unione europea. Inoltre, come previsto dalla Circolare RGS n. 25 del 29 ottobre 2021, il MEF al fine di assicurare la più ampia diffusione e conoscibilità delle procedure di attuazione delle misure del Piano, ha previsto una specifica sezione nel portale "Italia Domani" dedicata ai bandi ed avvisi pubblici ed altre procedure di attivazione degli investimenti, emanate dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi per la selezione dei progetti da finanziare attraverso il PNRR e/o l'individuazione di beneficiari e soggetti attuatori.
- Il superamento dei divari territoriali, il quale prevede, ove applicabile, che almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR.
- Il principio della parità di genere e della protezione e valorizzazione dei giovani, teso a garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni.

4.2.2 Attivazione dei progetti "in essere"

Il presente paragrafo fornisce una tabella riepilogativa degli interventi a valere sui "progetti in essere" con descrizione degli step procedurali di implementazione: origine risorse, attuazione, rimodulazione, trasferimento risorse finanziarie, monitoraggio e rendicontazione di tali interventi.



Si riporta di seguito la tabella di dettaglio dei c.d. “progetti in essere”, tutti afferenti all’intervento M4C2-1.1, che riporta le assegnazioni di cui al DM MEF 23 novembre 2021, intervenuto a modifica del DM MEF del 6 agosto 2021.

Tipologia	Intervento	Importo PNRR [mld€]	di cui progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]
Investimento	1.1 Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	1,80	1,38		0,42
di cui PROGETTI IN ESSERE	Risorse per assunzioni (art. 238, comma 1-3, del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)		0,60		
	PNR (Legge n. 178/2020, art. 1, comma 548)		0,23		
	Risorse PRIN già stanziare (art. 238, comma 4, del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)		0,55		
di cui NUOVI PROGETTI	Risorse PRIN aggiuntive da attivare				0,42

- 0,55 mld€ relativi ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), ai sensi dell’art. 238, comma 4, del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, cd. “DL Rilancio”;
- 0,60 mld€ per le assunzioni di ricercatori a tempo determinato delle Università (art. 238, comma 1-3, del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020”, cd. “DL Rilancio”), relative alle annualità 2021 e 2022 e 2023;
- 0,23 mld€ relativamente al fondo PNR (art. 1, comma 548 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 - D.M. 737 del 25.06.2021), disciplinato dal Decreto Ministeriale MUR n. 737 del 25 giugno 2021, il quale ha fissato anche le assegnazioni ai Soggetti Attuatori (Università e Scuole beneficiarie del FFO ed Enti pubblici di Ricerca beneficiari del FOE).

Dettaglio delle singole sotto-misure

1. Risorse per assunzioni (art. 238 comma 1-3 del DL 34/2020)

- Origine e riparto risorse. Il Decreto-Legge 34/2020 prevede un incremento del FFO di 200 mln € all’anno a decorrere dal 2021 al fine di assumere ricercatori a tempo determinato. Le risorse vengono ripartite ed assegnate alle Università dal DM 856/2020 (art. 1), che individua gli importi da assegnare alle Università per l’assunzione di ricercatori di tipo b (di cui all’art.24 comma 3 lettera b Legge 240/2010). Le risorse vengono ripartite tramite un calcolo che tiene conto, tra gli altri parametri, del numero dei ricercatori di tipo b in servizio, al fine di riequilibrare la presenza dei giovani ricercatori nei vari territori.
- Attuazione. Le Università utilizzano le menzionate risorse, provvedendo all’assunzione di ricercatori di tipo b, la cui presa in servizio deve avvenire nel periodo 1 gennaio 2021-31 ottobre 2022 (art. 2 DM 856/2020 e DM 374/2021).
- Rimodulazione. L’articolo 2 del DM 856/2020 disciplina sia i casi in cui le risorse assegnate non vengano utilizzate dalle Università, sia le modalità di gestione delle risorse nel caso in cui i ricercatori assunti accedano alla posizione di professore di seconda fascia.
- Trasferimento risorse finanziarie: e risorse, di cui sopra, sono trasferite in appositi capitoli di bilancio, iscritti sullo stato di previsione del MUR per gli anni 2021- 2023; la diretta disponibilità delle stesse renderà necessaria l’emanazione di ulteriori decreti direttoriali, per provvedere all’assunzione dei relativi impegni di spese e delle conseguenti erogazioni.
- Monitoraggio e rendicontazione: il MUR, tramite le apposite piattaforme in essere quali PROPER effettua le regolari verifiche per il monitoraggio delle assunzioni, nonché svolge le attività di rendicontazione.



2. PNR (art. 1 comma 548 Legge 178/2020)

- Origine e riparto delle risorse. La Legge 178/2020 ha istituito un Fondo di 200 mln € per 2021 e 2022 e 50 mln € 2023, chiamato “Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca”, con l’obiettivo di rafforzare il PNR Istituito con D.Lgs. 204/1998, il quale definisce obiettivi generali e modalità di attuazione degli interventi da parte di Università e EPR. Le risorse saranno erogate, ai sensi dell’art. 1 del DM 737/2021, in proporzione all’ultimo riparto dei fondi FFO e FOE – Università 82%, EPR 18% - per gli anni 2021 e 2022; mentre, per il 2023, i 50 mln saranno erogati come premialità per la partecipazione e aggiudicazione di grant di Horizon Europe, sulla base di un decreto MUR che sarà emanato entro novembre 2023.
- Utilizzazione (art 2. DM 737/2021). Le Università e le EPR dovranno, in via esclusiva, destinare le risorse ad una o più delle seguenti tipologie di misure, coerenti con il PNR:
 1. Attivazione di contratti a tempo determinato;
 2. Iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell’ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca “Horizon Europe”;
 3. Interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca;
 4. Partenariati pubblico-privati - finalizzati ad attuare progettualità a carattere “problem-driven”, focalizzate su temi centrali nella programmazione europea e coerenti con il PNR;
 5. Ricerca collaborativa tra Atenei e/o Enti pubblici di ricerca nell’ambito di un progetto coerente con il PNR per conseguire un valore aggiunto più alto di quello conseguibile singolarmente;
 6. Iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR,
 7. Iniziative a sostegno di gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori postdottorali;
 8. Sostegno a gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori post-dottorali.Tali misure non sono vincolanti per i soggetti assegnatari di risorse inferiori ad euro 150.000 che potranno essere sostituite da ulteriori interventi, purché coerenti con il PNR 2021-2027.
- Rimodulazione (art. 5 DM 737/2021). I criteri di riparto saranno soggetti ad una revisione mediante la pubblicazione di un nuovo Decreto Ministeriale, laddove nel triennio 2021-2023 dovesse intercorrere un aggiornamento della Valutazione della qualità dei risultati della ricerca (VQR) 2011-2014 condotta dall’ANVUR. Nei casi di risorse assegnate e non spese e nei casi di risorse riferibili ad interventi caratterizzati da discrasie rispetto al PNR, si procede ad un conseguente recupero e riassegnazione.
- Attuazione e Monitoraggio (art. 3 DM 737/2021 e D.D. 2181 e D.D. 2243 del 2021). Entro il 30 settembre di ogni anno (2021 e 2022), è previsto l’invio di una relazione programmatica delle attività avviate, nella quale è stata implementata una sezione dedicata al DNSH. La commissione di valutazione, istituita presso il MUR con DM 1213 del 28 ottobre 2021, provvederà ad effettuare la verifica di coerenza delle iniziative illustrate nelle predette relazioni programmatiche con il Decreto Ministeriale n. 737 del 25 giugno 2021. In esito a tali valutazioni, saranno effettuati i trasferimenti di risorse ai soggetti assegnatari, che saranno tenuti a generare appositi CUP. Per il monitoraggio saranno utilizzate anche delle piattaforme già in essere, come DALIA (Dati Liquidato Atenei Italiani) che consente un monitoraggio costante e puntuale del personale impiegato nella realizzazione dei progetti.
- Trasferimento delle risorse finanziarie (art. 4 DM 737/2021). I trasferimenti saranno effettuati a valere sulle risorse del capitolo 7730, piano gestionale 01 – Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) – iscritto sullo stato di previsione del MUR per gli anni 2021-2023. La diretta disponibilità delle stesse renderà necessaria l’emanazione di ulteriori decreti direttoriali per provvedere all’assunzione dei relativi impegni di spese e delle conseguenti erogazioni. Il contributo per la realizzazione dei progetti è erogato anticipatamente direttamente agli atenei o agli enti di ricerca; eventuali importi, oggetto di recupero, potranno essere detratti in qualsiasi momento su ogni altra eventuale erogazione o contributo da assegnare agli stessi, anche in base ad altro titolo.



3. PRIN (art. 238 comma 4 del DL 34/2020)

- Origine e riparto delle risorse. Origine e riparto risorse. Il Decreto-Legge 34/2020, all'articolo 238 comma prevede un incremento del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) di 250 milioni per l'anno 2021 e di 300 milioni per l'anno 2022, al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra università e enti di ricerca e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative ai programmi quadro dell'Unione Europea, mediante il finanziamento di Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN). L'assegnazione delle risorse avviene tramite procedure competitive (bandi di finanziamento), a cui possono partecipare Principal Investigator (PI) provenienti da Università e scuole superiori, enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR e istituzioni AFAM. I bandi emanati sono il PRIN 2020 (D.D. 1628 del 16 ottobre 2020), e il bando PRIN 2022 (D.D. 104 del 02 febbraio 2022).
- Attuazione. I progetti PRIN prevedono una durata biennale (PRIN 2022) o triennale (PRIN 2020). La selezione delle proposte è effettuata da Comitati di Valutazione (CdV), uno per ciascuno settori di ricerca ERC, scelti dal CNVR sulla base di comprovata e specifica competenza nel settore di riferimento. L'esito della procedura valutativa si conclude, ove positiva, con l'emanazione del decreto di ammissione al finanziamento. Si fa rimando agli avvisi per ulteriori dettagli e sulle procedure previste per la gestione dell'intervento.
- Trasferimento delle risorse finanziarie. Il trasferimento delle risorse è effettuato in unica soluzione anticipata direttamente agli atenei/enti sedi delle unità di ricerca, a valle dell'adozione del provvedimento concessorio. Eventuali importi oggetto di recupero nei confronti di tali atenei/enti potranno essere compensati, in qualsiasi momento, con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo.
- Monitoraggio e rendicontazione. La rendicontazione contabile ordinaria è effettuata da ciascun responsabile di unità nel rispetto del "criterio di cassa" e mediante apposita procedura telematica, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. E' prevista inoltre entro 90 giorni dalla conclusione del progetto, una relazione scientifica a cura del PI sullo svolgimento delle attività e sui risultati ottenuti. Il MUR procede a campione agli accertamenti finali di spesa, anche mediante attivazione di apposite Commissioni. E' fatto obbligo altresì ai soggetti beneficiari di trasferire la documentazione e le informazioni richieste dal MUR relativamente alle procedure attuate, ai target realizzati e alle spese rendicontate, ai fini delle relative verifiche, nonché ad assicurare la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del progetto.

4.2.3 Attivazione delle risorse tramite Avvisi e Bandi

Tale sezione specifica l'iter di predisposizione degli Avvisi/Bandi, le modalità di valutazione delle proposte progettuali e della loro coerenza con i principi del PNRR, l'iter relativo all'ammissione a finanziamento dei progetti, specificando, per ciascuna fase, i dispositivi attuativi di riferimento.

La predisposizione degli Avvisi/Bandi viene presa in carico dalle singole DG afferenti alle misure e sotto-misure, in coordinamento e sotto la supervisione dell'Ufficio di coordinamento della gestione dell'Unità di Missione. L'iter di predisposizione si sviluppa nelle seguenti fasi:

- Predisposizione degli atti relativi all'avviso;



- ☐ Predisposizione del decreto che definisce le modalità di presentazione delle domande e di nomina del Resp. del procedimento;
- ☐ Firma del decreto che approva e definisce le modalità di presentazione delle domande e di nomina del Resp. del procedimento. Pubblicazione degli atti sulla GU;
- ☐ Pubblicazione degli atti (avviso e modulistica) sul sito internet del MUR www.mur.gov.it/it e successivamente anche sul sito internet del PNRR italiadomani.gov.it.

Come disposto dalle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR, documento allegato alla Circolare MEF del 14 ottobre 2021, n. 21:

- ☐ Ciascun Avviso/Bando riporta i seguenti elementi:
 - o Finalità e ambito di applicazione
 - o Riferimenti normativi
 - o Definizioni
 - o Dotazione finanziaria dell'avviso
 - o Soggetti Attuatori ammissibili
 - o Interventi finanziabili
 - o Criteri di ammissibilità
 - o Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto
 - o Spese Ammissibili
 - o Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere
 - o Modalità di valutazione e approvazione della domanda
 - o Obblighi del Soggetto attuatore
 - o Modalità di gestione degli interventi
 - o Modalità di erogazione della sovvenzione/contributo e rendicontazione delle spese
 - o Modifiche dell'avviso
 - o Modifiche / variazioni del progetto
 - o Responsabile dell'avviso
 - o Tutela della privacy
 - o Meccanismi sanzionatori
 - o Potere sostitutivo
 - o Controversie e foro competente
- ☐ La modalità scelta per la valutazione delle proposte progettuali è di attribuzione di un punteggio di merito (secondo i criteri individuati nei singoli avvisi pubblici) per la definizione di una graduatoria. I progetti sono quindi finanziati in ordine decrescente dal punteggio massimo e fino a concorrenza delle risorse disponibili. I dispositivi amministrativi volti alla selezione dei singoli interventi da finanziare prevederanno il rispetto di una serie di principi e obblighi coerentemente con i principi PNRR, come specificato alla sezione 4.2.1.
- ☐ Coerentemente con i principi del PNRR, le modalità di valutazione sono ispirate ai seguenti criteri di carattere generale:
 - o Garanzia del rispetto dei principi trasversali: è richiesta garanzia, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, del rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del



Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e la riduzione dei divari territoriali;

- o efficacia dell'operazione: il "criterio generale" intende verificare la capacità del progetto di contribuire al raggiungimento del/i target assegnato/i alla misura di riferimento nei tempi indicati dal cronogramma di intervento e comunque in coerenza con il cronoprogramma attuativo della misura individuato dal responsabile di misura;
- o efficienza del progetto: intende verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi con il minimo consumo possibile di risorse e comunque nel rispetto dei costi medi per interventi analoghi;
- o utilità del progetto: intende verificare la convenienza per la "comunità" di riferimento; ovvero misurare quanto gli impatti del progetto rispondano effettivamente ed equamente ai bisogni socioeconomici, ambientali e culturali del contesto di riferimento;
- o sostenibilità/durabilità del progetto: il criterio intende verificare la capacità del progetto di sostenersi nel tempo e nelle successive fasi di gestione e attuazione.

Come previsto dalla circolare MEF del 29 ottobre 2021, n. 25, il MUR trasmette al Servizio centrale per il PNRR gli Avvisi/Bandi di prossima emanazione in anteprima o in concomitanza con la data di emanazione; i dispositivi di attuazione recepiscono le indicazioni e le osservazioni ricevute dal Servizio Centrale per il PNRR.

L'ammissione al finanziamento e l'approvazione dei dispositivi attuativi sono presi in carico dalle singole DG afferenti alle misure e sotto-misure, in coordinamento dell'Ufficio di coordinamento della gestione dell'Unità di Missione. I singoli Avvisi/Bandi possono, se necessario, presentare delle fasi procedurali strutturate in maniera differente.



Dettaglio delle singole misure

Riforma 1.7 M4C1. L'iniziativa si snoda in due fasi:

1. adozione di un bando di finanziamento (cd. V bando) da parte del MUR, già attuato tramite il DM n. 1257 del 30 novembre 2021 che, in attuazione della Legge 338/2000, recentemente modificata, prevede il cofinanziamento fino al 75% del costo totale da parte dello Stato per interventi rivolti alla realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari;
 2. nel 2022 sarà approvata una innovativa disciplina sugli alloggi universitari, che favorirà l'ingresso degli operatori privati nel mercato dell'housing universitario, a seguito del quale sarà predisposta una procedura tramite Avvisi/Bandi per il finanziamento dei relativi progetti.
- Per ciò che riguarda la Fase 1, il DM 1257/2021, **l'iter relativo all'ammissione a finanziamento** prevede (articoli 6, 7, 8, 9 del DM n. 1257/2021):

- ☐ Presentazione delle richieste di cofinanziamento da parte dei soggetti eleggibili al cofinanziamento
- ☐ Valutazione e individuazione degli interventi e dei programmi unitari cofinanziabili
- ☐ Formazione di Piani costituiti dagli interventi individuati nell'ottica del cofinanziamento degli interventi mediante contributi di importo pari a quello richiesto dal soggetto richiedente, entro il limite massimo del settantacinque (75) per cento del costo complessivo di ciascun intervento o programma unitario
- ☐ Assegnazione ed erogazione del cofinanziamento

La valutazione è effettuata dalla Commissione ministeriale, che, nell'ambito degli interventi ammissibili, formula la graduatoria sulla base dei titoli di valutazione indicati nel V Bando.

Investimenti 1.3, 1.4, 1.5, 3.1 M4C2

In conformità al DM 1314/2021 e alle Linee Guida allegate al DM 1141/2021, per tutti gli interventi "di sistema" della M4C2 (Investimento 1.3, 1.4, 1.5, 3.1) sono previste procedure di selezione su base competitiva. I criteri per la selezione dei progetti, specificati nei singoli bandi o avvisi a manifestare interesse, sono in generale ispirati a:

- a) qualità scientifica, coerenza e ambizione dei progetti;
- b) qualificazione scientifica dei soggetti proponenti, valutata secondo i migliori standard internazionali;
- c) "massa critica" dei gruppi proponenti, con attenzione al coinvolgimento delle migliori competenze esistenti nel Paese e al loro posizionamento nel contesto internazionale;
- d) prospettive di impatto a lungo termine, eventualmente con il sostegno del cofinanziamento da capitale privato o da altri impegni e cofinanziamenti;
- e) ricadute nazionali sul sistema economico e produttivo, sociale e culturale del Paese;
- f) chiarezza del piano di attività, credibilità della scansione temporale prevista e cantierabilità del progetto in relazione alle scadenze del Piano.

Con riferimento agli investimenti 1.3, 1.4 e 1.5, la procedura di selezione avviene in due fasi (Fase 1 – Manifestazione di interesse e Fase 2 – Proposta integrale) ed è gestita dal MUR che si avvale allo scopo di panel internazionali indicati dal Comitato Nazionale di Valutazione della Ricerca.



Fasi valutative

FASE 1 - Manifestazione di interesse. Si tratta di una progettazione di massima, contenente i dati essenziali: ad esempio, gli obiettivi e l'impatto atteso, i proponenti, la definizione di massima della governance. La manifestazione di interesse deve contenere la descrizione di tutti gli elementi caratterizzanti ogni investimento riportati in questo documento, con dettaglio relativo alla corrispondenza dei requisiti minimi di massa critica. Essa deve includere il chiaro commitment del soggetto proponente a costituire il soggetto giuridico previsto nei tempi stabiliti dal bando. La manifestazione di interesse deve contenere anche le lettere di impegno da parte di tutti i soggetti fondatori. Le manifestazioni pervenute dai soggetti proponenti sono sottoposte inizialmente ad istruttoria formale, tesa a verificare la presenza dei requisiti di ricevibilità, ammissibilità, correttezza e validità, come previsto dal relativo bando MUR. Le proposte che superano la verifica formale vengono sottoposte ad una prima valutazione di merito da parte del Panel di esperti internazionali. Ciascuna proposta deve includere, già in questa fase, e sia pur in forma sintetica, gli elementi necessari a una prima valutazione. In esito alla presente Fase 1, saranno selezionate le manifestazioni di interesse, i cui soggetti proponenti verranno invitati alla successiva Fase 2.

FASE 2 - Proposta integrale. A valle della selezione delle manifestazioni di interesse dovrà essere presentato il progetto in forma integrale che sarà oggetto della valutazione definitiva. Vengono ammesse al finanziamento le proposte con punteggio più alto, sino a concorrenza dell'importo stanziato per ciascuna linea di investimento.

All'esito della valutazione di merito, il MUR avvia una fase di negoziazione per la puntuale definizione degli aspetti esecutivi dell'intervento e anche in relazione agli indicatori (milestone e target, intermedi e finali) che, già durante le fasi iniziali del progetto, permettono un suo monitoraggio in itinere di tipo quali-quantitativo.

Investimenti 3.4, 4.1 M4C1 e 3.3 M4C2

I Decreti Ministeriali 351/2022 e 352/2022, in attuazione delle misure in oggetto, decretano l'attribuzione per l'anno 2022/2023 di borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato accreditati ex DM 45/2013 XXXVII ciclo – Anno Accademico 2021/2022 e da accreditare ex DM 226/2021 XXXVIII ciclo – Anno Accademico 2022/2023. A tal fine, i DM assegnano le risorse a valere sul PNRR ai Soggetti Attuatori (Università statali e non statali legalmente riconosciute, incluse le università telematiche, e istituzioni con capacità di attivazione di corsi di dottorato di ricerca), i quali possono impiegare le borse assegnate per potenziare corsi di dottorato già esistenti o per attivare corsi di dottorato di nuovo accreditamento, in forma singola o associata, mediante la stipulazione di convenzioni e consorzi di cui all'art. 3, comma 2, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226. I Decreti Ministeriali 351/2022 e 352/2022 ripartiscono le risorse ai Soggetti Attuatori rispettando, tra gli altri, i vincoli imposti dal PNRR in materia di distribuzione territoriale delle risorse. Nell'ambito della propria autonomia e mediante uno o più bandi, ciascun Soggetto Attuatore individua per quali Corsi di dottorato attivare le borse di dottorato.

4.3 Attuazione dei Progetti

L'attuazione dei progetti e delle riforme sono presi in carico dalle singole DG afferenti alle misure e sotto-misure, così come indicato nella matrice di assegnazione (Cfr. Par. 2.2). L'Ufficio di coordinamento della gestione dell'Unità di Missione svolgerà attività di coordinamento e presidio sull'attuazione dei progetti e delle riforme, conformemente a quanto descritto nella sezione 2.

4.3.1 *Schemi di convenzioni/disciplinari con il Soggetto attuatore*

Di seguito sono indicati gli step procedurali finalizzati alla sottoscrizione delle convenzioni/disciplinari con i Soggetti attuatori e le rispettive modalità implementative.

Come disposto dalle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR, documento allegato Circolare MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, una volta formalizzato il finanziamento, il MUR informa il Soggetto attuatore che assume formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR attraverso:

- ☐ la sottoscrizione di un atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento, con cui il Soggetto attuatore dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni connesse alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse dell'Investimento;
o, in alternativa
- ☐ la sottoscrizione di un'apposita Convenzione, che disciplini diritti e obblighi connessi al finanziamento e fornisca indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR nonché con i target e i milestone di progetto.

Il MUR ricorre all'atto d'obbligo in presenza di criteri, indirizzi e obblighi standardizzati, mentre in tutti gli altri casi, in cui risulti necessario declinare le varie peculiarità a livello contrattuale, il MUR opta per la sottoscrizione di specifiche convenzioni.

L'attività di sottoscrizione delle convenzioni/disciplinari sarà presa in carico dalle singole DG, in coordinamento con l'Ufficio di coordinamento della gestione dell'Unità di Missione.



Dettaglio delle singole misure

Investimento 1.4, 1.5 e 3.1 M4C2 Gli Avvisi/Bandi, in attuazione degli investimenti in oggetto (rispettivamente DD 3138/2021 e Avvisi n. 3277, 3264 e 3265 del 2021) prevedono, coerentemente con il carattere standardizzato delle proposte progettuali, la sottoscrizione di un Atto d'Obbligo tra il MUR e il Soggetto Attuatore.

L'Atto d'Obbligo, per le misure in oggetto, viene sottoscritto al fine di perfezionare l'adozione da parte del MUR del decreto di concessione dell'agevolazione e il relativo Disciplinare.

Investimenti 3.4, 4.1 M4C1 e 3.3 M4C2

Gli art. 10, comma 1, e art. 6, comma 1, dei DM 351/2022 e 352/2022, in attuazione degli investimenti in oggetto, prevedono la sottoscrizione di un Atto d'Obbligo da parte del Soggetto Attuatore, il cui format è contenuto nell'Allegato 1 dei DM menzionati. L'Atto d'Obbligo specifica nel dettaglio gli impegni ai fini della corretta attuazione degli investimenti PNRR delle misure in oggetto.

4.3.2 Avvio delle attività

Di seguito si schematizza il processo di verifica dell'avvio delle attività e le attività di verifica a carico dell'Amministrazione.

Con riferimento alla verifica di avvio delle attività, i singoli Avvisi/Bandi indicano i principali elementi che il soggetto attuatore dovrà rendere disponibili per consentire la verifica dell'avvio dell'attività.

Dettaglio delle singole misure

Investimenti 1.3, 1.4, 1.5, 3.1 M4C2

In conformità all'art. 11 del DM 1314/2021, per tutti gli interventi "di sistema" della M4C2 (Investimento 1.3, 1.4, 1.5, 3.1) si prevede, per le proposte le cui valutazioni abbiano dato esito positivo, l'adozione da parte del MUR del conseguente decreto di concessione del sostegno spettante, di cui forma parte integrante, tra gli altri, il cronoprogramma di attuazione ed il piano dei pagamenti. Il MUR verifica l'avvio delle attività in relazione al menzionato cronoprogramma di attuazione.

Investimenti 3.4, 4.1 M4C1 e 3.3 M4C2

In conformità agli articoli, rispettivamente, 13, comma 1, letta a) e 9, comma 1, lettera a), dei DM 351/2022 e 352/2022, i Soggetti attuatori devono predisporre tutte le attività necessarie all'avvio dei corsi di dottorato entro la data di inizio dell'Anno Accademico 2022/2023.

4.3.3 Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni

Nella presente sezione sono indicati i dispositivi normativi di riferimento, le procedure e l'attività di esecuzione e verifica delle procedure di individuazione dei Soggetti realizzatori (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici, Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, ecc.).



Il MUR negli avvisi/bandi e negli atti ad essi correlati, che regolano il rapporto con il soggetto attuatore, riporta specifiche indicazioni sulle modalità di esecuzione dei compiti pertinenti e di attuazione dell'operazione affidata, ivi comprese le modalità di individuazione dei soggetti realizzatori. Attraverso apposite indicazioni riportate nei dispositivi attuativi, nel disciplinare e nell'atto d'obbligo, il MUR fornisce i principi per l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del Codice dei contratti pubblici e del Decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, garantendo il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità. Inoltre, il MUR tiene conto di quanto previsto nel Decreto della Presidenza del consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità, del 7.12.2021, recante "Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionale, nonché l'inclusione con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC" previste dall'art.47, comma 8 del D.L. n.77/2021 e trovano applicazione, sia nell'ambito delle concessioni che nell'ambito degli appalti, a prescindere dell'importo.

Dettaglio delle singole misure

Investimenti 1.4, 1.5 M4C2. Gli avvisi emanati per l'attuazione di tali investimenti (D.D.3138 del 16.12.2021 e D.D. 3277 del 30.12.2021) prevedono, all'art. 5, l'emissione di "Bandi a cascata", o meglio di procedure competitive emanate dagli Spoke di natura pubblica, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per:

- Il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato;
- per la concessione a soggetti esterni di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il suddetto Programma;
- per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione.

In tale contesto la struttura di governance è del tipo Hub and Spoke, dove l'Hub è il soggetto attuatore, costituito da Università statali ed Enti pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, e può prevedere il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca e di altri soggetti pubblici o privati che svolgono attività di ricerca, altamente qualificati; gli Spoke sono i soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione dei Programmi di ricerca.

Gli Spoke di natura pubblica, ai sensi dell'art.5 dei D.D. in oggetto, devono attivare "bandi a cascata" per un importo complessivo compreso tra il 10% e il 50% del finanziamento assegnato. La ratio dei bandi a cascata è quella di destinare risorse a soggetti esterni agli Spoke e/o affiliati ad essi per lo svolgimento di specifiche attività connesse alla realizzazione del programma di ricerca promosso. I bandi sono emanati sotto la responsabilità dello Spoke nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili.

Investimento 3.3 M4C2. L'art. 4 del DM 352/2022 prevede che i soggetti attuatori individuino imprese *partner* dei percorsi di dottorato innovativi, disponibili a cofinanziare al 50 per cento le borse di dottorato cofinanziate dallo stesso Decreto, al fine di soddisfare i propri fabbisogni di ricerca e innovazione.

4.3.4 *Tipologie di Spese ammissibili del Soggetto Attuatore*

Di seguito sono indicate, rispetto alle misure di pertinenza, le tipologie di spese ammissibili facendo anche specifici richiami alla normativa di riferimento.

Tenuto conto delle disposizioni riportate nella circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) rivolta a tutte le Amministrazioni titolari di interventi del PNRR, per le spese ammissibili si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE). I criteri per l'ammissibilità delle spese sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

4.3.5 *Tenuta e conservazione documentale*

Nel presente paragrafo sono indicate le modalità ed il processo per assicurare l'archiviazione, la conservazione e la corretta tenuta della documentazione di progetto, in formato elettronico e cartaceo, in relazione alle varie fasi di attuazione degli interventi. Si precisa che tali indicazioni saranno anche condivise con i Soggetti attuatori degli interventi, che dovranno adottare tali modalità di conservazione e archiviazione. Tale attività persegue la finalità di una corretta e sicura gestione, classificazione e conservazione della documentazione, sia in relazione alle previsioni normative, sia in riferimento alla necessità di adempiere efficacemente agli obblighi in materia di informazione che le competono.

In adempimento a quanto stabilito all'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241, il MUR impone a tutti i destinatari finali dei fondi erogati per le misure di attuazione delle riforme e dei progetti di investimento inclusi nel piano per la ripresa e la resilienza di pertinenza, o a tutte le altre persone o entità coinvolte nella loro attuazione, l'obbligo di autorizzare espressamente la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e, se del caso, l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, EURATOM) 1046/2018 e imporre obblighi analoghi a tutti i destinatari finali dei fondi erogati.

Tra gli altri obblighi, il Soggetto attuatore assegnatario di finanziamento dovrà adempiere all'obbligo di adottare eventuali sistemi informatici predisposti dal MUR, finalizzati a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/241 e nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021.



Come disposto dalle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR, documento allegato Circolare MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, il MUR si assicurerà che i Soggetti attuatori svolgano una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni di seguito elencate (a titolo non esaustivo):

- ☐ dati anagrafici del progetto e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo del progetto, riferimenti alla Missione/Componente/misura di riferimento, identificativo del Soggetto attuatore, tipologia di progetto, localizzazione;
- ☐ dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi;
- ☐ dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;
- ☐ dati procedurali, quali cronoprogramma e step procedurali con indicazione della relativa tempistica prevista ed effettiva di completamento dell'attività amministrativa;
- ☐ dati fisici, previsti e realizzati, misurati tramite i medesimi indicatori adottati per la quantificazione dei target della misura che finanzia il progetto e tramite i cosiddetti indicatori comuni UE di cui al Regolamento delegato 2021/2106 della Commissione europea la raccolta e la catalogazione di documentazione a supporto;
- ☐ livello di conseguimento di milestone e target, per gli interventi che concorrono al loro raggiungimento;
- ☐ dati relativi all'aggiornamento e all'analisi degli scostamenti per ciascuna M&T prevista nel Piano;
- ☐ elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- ☐ elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do No Significant Harm (DNSH)";
- ☐ atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo di progetto;
- ☐ documentazione funzionale alla redazione, entro 28 febbraio e 31 agosto di ciascuna annualità, da parte del Servizio Centrale per il PNRR delle Relazioni semestrali sugli indicatori comuni UE.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, il MUR tramite gli Uffici preposti si assicurerà che tutti i documenti giustificativi siano conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario. Il periodo di cinque anni si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

Il MUR predisporrà adeguate procedure per la tenuta dei documenti in conformità con le disposizioni comunitarie e nazionali e con l'articolo 6 del DPR n. 445/2000 e con l'articolo 44 del Codice Amministrazione Digitale.



Dettaglio delle singole misure

Riforma 1.7 M4C1. L'art. 10, comma 8 del DM 1257/2021 prevede che Cassa Depositi e Prestiti proceda alla conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4 del d.l. n. 77 del 31 maggio 2021.

Investimento 1.4 M4C2. L'art. 15, comma 1 lettera n del Decreto Direttoriale 3138/2021 indica l'obbligo, per il Soggetto attuatore, di garantire la conservazione in fascicoli cartacei o informatici - per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del Programma di ricerca - della documentazione progettuale e dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4 del d.l. n. 77 del 31 maggio 2021.

Investimenti 1.5 e 3.1 M4C1. Gli Avvisi/Bandi in attuazione degli investimenti in oggetto (Avvisi n. 3277, 3264 e 3265 del 2021) indicano l'obbligo, per il Soggetto attuatore, di conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4, del Decreto-legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108.

Investimenti 3.4, 4.1 M4C1 e 3.3 M4C2. I DM 351/2022 e 352/2022 e i rispettivi allegati, in attuazione degli investimenti in oggetto, indicano l'obbligo, per il Soggetto attuatore, di conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4, del Decreto-legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108.

4.3.6 *Modifica e rimodulazione di un progetto*

Il seguente paragrafo indica la procedura da adottare in caso di richiesta di modifica e rimodulazione di un progetto. In particolare, si specificano gli elementi da acquisire e le modalità di valutazione della richiesta. Infine, si indicano le strutture competenti.

La DG responsabile della misura, tramite gli uffici preposti, esamina ed effettua le eventuali approvazioni delle proposte modifica del progetto, in coordinamento con l'Ufficio di Coordinamento della gestione dell'Unità di Missione e, se necessario, anche mediante il supporto di organi di supervisione scientifica di volta in volta individuati dai singoli Avvisi/Bandi. La predisposizione dell'atto di approvazione di modifica del progetto viene predisposto dalla DG responsabile, in coordinamento con l'Ufficio di Coordinamento della gestione dell'Unità di Missione.

I singoli Avvisi/Bandi potranno disciplinare in maniera puntuale le procedure di modifica e rimodulazione dei singoli progetti, nonché i vincoli rispetto alle tipologie ed all'entità delle variazioni ammissibili nel corso della realizzazione del progetto, l'eventuale procedura per la comunicazione delle medesime e l'approvazione da parte del MUR.



Dettaglio delle singole misure

Investimenti 1.3, 1.4, 1.5, 3.1 M4C2

In conformità al DM 1314/2021 per tutti gli interventi “di sistema” della M4C2 (Investimento 1.3, 1.4, 1.5, 3.1), ai sensi dell’articolo 15, le variazioni soggettive, riguardanti operazioni societarie dei beneficiari, e variazioni oggettive, riguardanti il piano dei costi e delle attività, così come presentato in fase di domanda ed approvato in fase di ammissione, saranno considerate ammissibili senza necessità di comunicazione preventiva da parte dei soggetti attuatori né approvazione preventiva da parte del MUR, a condizione che dette variazioni siano circoscritte a casi limitati rispetto al progetto originario e non abbiano impatto rispetto alle finalità dell’intervento e al conseguimento dei milestones e targets di livello europeo e nazionale, intermedi e finali, connessi all’esecuzione del progetto.

Le variazioni intervenute nel corso del progetto saranno oggetto di decreto ricognitivo finale, da redigersi a conclusione del progetto e preliminarmente all’erogazione del saldo finale.

Qualora nel corso delle verifiche progettuali emergano significative deviazioni rispetto ad uno dei seguenti elementi riportati nel decreto di concessione:

- a) finalità dell’intervento;
- b) raggiungimento dei milestones e targets di livello europeo e nazionale, intermedi e finali;
- c) cronoprogramma di attuazione;
- d) volume di spesa;

La DG afferente alla misura oggetto delle deviazioni, tramite gli Uffici preposti, anche mediante il supporto di organi di supervisione scientifica di volta in volta individuati dai singoli Avvisi/Bandi, potrà richiedere ai soggetti proponenti l’adozione di misure correttive e revisioni complessive di progetto, anche in termini di rideterminazione dei costi complessivi dell’intervento. La proposta di revisione sarà quindi valutata dal MUR, e approvata mediante apposito provvedimento Ministeriale, a modifica del provvedimento di concessione e degli elementi ivi contenuti. L’Ufficio di coordinamento della gestione dell’Unità di Missione svolgerà attività di coordinamento e presidio in tutte le fasi della procedura descritta, che verrà presa in carico dalla DG afferente alla misura.

Investimenti 3.4, 4.1 M4C1 e Investimento 3.3 M4C2

Ai sensi dell’art. 6 dell’Allegato 1 dei DM 351/2022 e 352/2022, ogni soggetto destinatario delle risorse assegnate non potrà apportare autonomamente ai progetti selezionati variazioni sostanziali che comportino modifiche degli obiettivi originari e dei risultati attesi.

4.3.7 *Rinuncia o revoca di un progetto*

Di seguito si indica la procedura da adottare in caso di rinuncia o revoca di un progetto. In particolare, si specificano gli elementi da acquisire e le modalità recupero delle somme eventualmente erogate. Infine, si indicano le strutture competenti e la tipologia degli atti amministrativi a supporto di tale processo.



Ai sensi dell'articolo 8, comma 5 del DL 77/2021, al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea. Le attività di riduzione o revoca e di riassegnazione delle economie sono prese in carico dalla Direzione Generale responsabile della misura, tramite gli Uffici preposti, in coordinamento con l'Ufficio di Coordinamento della gestione dell'Unità di Missione.

Fatta salva l'adozione dei meccanismi sanzionatori, il mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio degli interventi, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, comporterà il ricorso da parte del soggetto competente ai poteri sostitutivi, come indicato all'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Compatibilmente con le tempistiche di attuazione del PNRR, i singoli Avvisi/Bandi potranno prevedere che le risorse residue a seguito dei casi di revoca e di eventuale rinuncia potranno essere riallocate nell'ambito della graduatoria definitiva dei progetti ammessi e non finanziati, mediante scorrimento nel rispetto dei punteggi ottenuti, così da assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria degli avvisi.

I singoli Avvisi/Bandi prevedono specificamente i casi di revoca del sostegno concesso, disposto con provvedimento del MUR sulla base delle verifiche e delle valutazioni effettuate.



Dettaglio delle singole misure

Riforma 1.7 M4C1. L'art. 8, comma 13 del DM 1257/2021 prevede che i Piani progettuali prevedano anche le condizioni e le modalità di revoca dei cofinanziamenti concessi e la restituzione delle somme già erogate, nonché le modalità di assegnazione dei cofinanziamenti a interventi ammessi con riserva secondo l'ordine risultante dalla relativa graduatoria.

Investimenti: 1.3, 1.4, 1.5, 3.1 M4C2. Ai sensi dell'articolo 17 Decreto Ministeriale n. 1314 del 14-12-2021, la DG afferente alla misura, tramite gli Uffici preposti:

- In caso di revoca totale del provvedimento di concessione del finanziamento, procede con il disimpegno dei relativi importi e il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi dovuti per legge e per contratto.
- In caso di revoca parziale, dispone la valutazione, attraverso gli esperti di cui alle sezioni precedenti, dello stato di avanzamento, del livello di raggiungimento degli obiettivi, milestones e target e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata. Sulla base degli esiti, la DG determina gli importi da revocare e disimpegnare, le somme da riconoscere al Soggetto Attuatore, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi dovuti per legge e per contratto.
- Nei casi di procedure fallimentari e altre procedure concorsuali, nel caso di intervento concluso, la DG può disporre, previo parere degli esperti di cui alle sezioni precedenti, la revoca parziale del provvedimento di concessione e delle somme erogate a titolo di credito agevolato (recupero del debito residuo maggiorato degli interessi di revoca).

Investimenti 3.4 e 4.1 M4C1 e 3.3 M4C2. L'art. 14, comma 4 del DM 351/2022 e l'art. 10, comma 4 del DM 352/2022 prevedono che il recupero delle somme eventualmente erogate in eccesso avvenga, come nel caso delle revoche, mediante restituzione dell'importo in eccesso da parte dell'Università, ovvero, nel caso in cui l'Università non provveda nel termine di 90 giorni dalla richiesta, mediante recupero per compensazione di altre somme destinate all'Università su altri capitoli di spesa del bilancio MUR. Inoltre, gli articoli 7 e 8 dell'atto d'obbligo allegato ai DM 351/2022 e DM 352/2022 prevedono indicazioni in materia di disimpegno delle risorse ex artt. 22 e 24 del Reg. 2021/241 ed ex articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, disponendo la revoca, la riduzione o il recupero delle risorse assegnate o degli importi già corrisposti ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti. Inoltre, l'art. 8 impegna il beneficiario, conformemente a quanto disposto dal MUR, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

4.3.8 Fine attività e Chiusura di un progetto

In relazione a tale fase, si specificano quali documenti dovranno essere acquisiti per accertare tanto le fasi di completamento delle attività, quanto più in generale gli adempimenti per la chiusura dei progetti nel suo complesso.

La DG responsabile della misura, tramite gli uffici preposti, in coordinamento con l'Ufficio di Coordinamento della gestione dell'Unità di Missione svolge le attività di accertamento delle fasi di



fine attività e di chiusura dei singoli progetti, nonché gli adempimenti per la chiusura dei progetti nel suo complesso.

I singoli Avvisi/Bandi disciplinano le attività di accertamento di fine attività e chiusura dei singoli progetti, e gli eventuali documenti da fornire al MUR e le relative tempistiche.

Dettaglio delle singole misure

Investimenti: 1.4, 1.5 M4C2. Gli Avvisi/Bandi, in attuazione degli investimenti in oggetto (rispettivamente DD 3138/2021 e Avviso n. 3277/2021) prevedono, tra gli obblighi del soggetto attuatore, comprovare - entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione del progetto - la realizzazione del programma medesimo, fornendo al MUR una relazione tecnica finale unica per tutto il progetto, da redigersi secondo la modulistica prevista dai Decreti stessi.

Investimenti 3.4, 4.1 M4C1 e 3.3 M4C2. L'art. 14, comma 3 del DM 351/2022 e l'art. 10, comma 3 del DM 352/2022, prevedono che, a seguito della presentazione della documentazione relativa all'attività di ricerca dei dottorandi, da inviare entro l'ultimo semestre del terzo anno, il MUR, eventualmente avvalendosi dell'ANVUR per la verifica della rispondenza dell'attività di ricerca svolta dagli stessi rispetto agli obiettivi del progetto di ricerca finanziato e ai risultati conseguiti, effettui la verifica finale, procedendo alla conferma dei contributi già erogati, ovvero al recupero delle quote erogate in eccesso.

4.3.9 Attuazione delle Riforme

La messa in opera delle riforme di pertinenza del MUR è coordinata dall'Ufficio di coordinamento alla gestione, come specificato alla sezione 2, e presa in carico dalle singole DG afferenti alle misure, come indicato nella matrice di assegnazione (Cfr. Par. 2.2).

Nella predisposizione delle Riforme sono rispettati gli step valutativi di concertazione con le autorità competenti per garantire che le riforme siano coerenti con tutti i livelli di interlocuzione.

All'espletamento dei controlli sull'attuazione del PNNR nel perimetro della programmazione generale, di cui all'art. 2, c.5 della delibera del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti n. 272/2021, concorre il Collegio del controllo concomitante della Corte dei conti. Inoltre, l'iter di attuazione delle riforme può prevedere, ove necessario, verifiche da parte di altri soggetti esterni al MUR (a titolo di esempio: Consiglio Universitario Nazionale (CUN), Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI), Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario (ANVUR)).



Dettaglio delle singole misure

Riforma 1.5 – M4C1. Il DM 1154/2021, in attuazione della riforma in oggetto, prevede l'intervento di soggetti esterni al MUR nei seguenti casi:

- ☐ Accreditamento periodico delle sedi, per cui è richiesta verifica preventiva dell'ANVUR (art. 3);
- ☐ Accreditamento iniziale corsi di studio, per il quale è richiesto il parere positivo del CUN sull'ordinamento didattico e la verifica da parte di ANVUR del possesso dei requisiti di cui all'allegato A del DM 1154/2021;
- ☐ Accreditamento periodico dei corsi di studio (art. 5).

Riforma 1.6 – M4C1. La Legge 162/2021, in attuazione della riforma in oggetto, disciplina le fattispecie normative di cui all'art. 3 e art. 5 tramite Decreto, di concerto con il Ministro vigilante sull'ordine o sul collegio professionale e sentite le rappresentanze nazionali del rispettivo ordine o collegio professionale.

Riforma 1.7 – M4C1. Il DM 59/2022 istituisce il Gruppo di Lavoro per lo svolgimento di attività consultiva e di supporto al Ministro per l'elaborazione di proposte in materia di revisione dell'attuale legislazione in merito alla realizzazione degli alloggi per studenti nonché per l'attuazione delle misure indicate nella Riforma 1.7 della Missione 4, Componente 1.

Riforma 4.1 – M4C1. Il DM 2261/ 2021, in attuazione della riforma in oggetto prevede che le Università chiedano l'accreditamento dei corsi di dottorato (durata quinquennale) e che l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) coordini l'attività di monitoraggio e la valutazione periodica degli enti che si occuperanno dei dottorati di ricerca. L'accertamento del venir meno di uno o più dei requisiti richiesti comporta, previo contraddittorio con i soggetti interessati, la revoca dell'accreditamento, disposta con decreto del Ministro, su parere conforme dell'ANVUR.

Riforma 1.1 – M4C2. Il DM 1233/2021 istituisce la cabina di regia MUR – MiSE, ai fini dello svolgimento di attività connesse alla riforma in oggetto, attraverso la predisposizione dei previsti Decreti Ministeriali.

4.4 Modalità rendicontative

Come specificato dalla Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR, l'Amministrazione titolare di interventi a seguito della definizione della struttura tecnica di coordinamento, anche nominata Unità di missione, attraverso l'Ufficio di rendicontazione e controllo ha la responsabilità di trasmettere, con una cadenza bimestrale, al Servizio centrale per il PNRR la richiesta di pagamento degli interventi di cui è titolare, che può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e dai soggetti realizzatori e/o il conseguimento di milestone e target di pertinenza.

L'Ufficio di rendicontazione e controllo prima di procedere alla trasmissione di una richiesta di pagamento e della relativa documentazione a corredo, ai fini dell'invio al Servizio centrale per il PNRR, dovrà attestare la regolarità e la correttezza dei dati e delle informazioni fornite dai soggetti attuatori e/o realizzatori e assicurarsi della loro effettiva registrazione nel sistema informativo fornito dal Servizio Centrale del PNRR, che sarà effettuata dall'Ufficio di rendicontazione e controllo. Nello

specifico, l'Ufficio di rendicontazione e controllo, in coordinamento con le singole DG afferenti alle misure e sotto-misure, dovrà accertarsi della presenza dei seguenti elementi a corredo della Richiesta di pagamento:

- ☐ elenco dei progetti compresi nella rendicontazione, con indicazione del relativo CUP e delle procedure attivate (CIG);
- ☐ indicazione dei relativi pagamenti e/o costi esposti (in caso di OCS) che vengono rendicontati;
- ☐ attestazione da parte della DG competente della misura/sotto-misura sull'affidabilità e ammissibilità delle spese presentate, con indicazione dell'esito positivo dei controlli effettuati;
- ☐ check-list che attestino la verifica delle spese sostenute, con indicazione di eventuali carenze/non conformità/errori/irregolarità/presunte frodi rilevate ed eventuali azioni correttive messe in atto;
- ☐ dichiarazione che tutte le spese concorrono al rispetto dei principi trasversali DNSH, tagging clima e digitale, gender equality, valorizzazione dei giovani e riduzione dei divari territoriali (ove pertinente);
- ☐ avanzamento registrato dagli indicatori di output di particolare interesse per il PNRR eventualmente associati al progetto approvato;
- ☐ un'ideale documentazione a supporto dei valori realizzati per i target e milestone, coerente con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021 e negli Accordi Operativi (Operational Arrangements) concordati con la Commissione europea, archiviata nel sistema informativo.

L'Ufficio di rendicontazione e controllo a sua volta dovrà inoltrare, bimestralmente, al Servizio centrale del PNRR, tramite il sistema informativo, la rendicontazione delle spese che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria e i relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti alla realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

4.4.1 *Rendicontazione di spese a costi reali*

Di seguito si indicano, per le coerenti tipologie di spesa, le modalità di rendicontazione a costi reali, specificando anche la tipologia di documentazione da acquisire per la relativa verifica.

Tenuto conto delle disposizioni riportate nella Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) rivolta a tutte le Amministrazioni titolari di interventi del PNRR, per le spese ammissibili si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale e comunitaria, oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE) (D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni).

Nella modalità di rendicontazione a costi reali, il Soggetto Attuatore è tenuto a rendicontare i costi diretti ed indiretti effettivamente sostenuti nell'esecuzione dell'operazione, attraverso la presentazione di idonei giustificativi di spesa. Per ogni operazione, il costo ammissibile si ottiene sottraendo dalla somma delle spese ammissibili le eventuali detrazioni di spesa (sconti, abbuoni, resi o qualsiasi altro evento che renda la spesa, anche parzialmente, recuperabile e, quindi, non definitivamente sostenuta). Tali spese devono essere adeguatamente giustificate da



documentazione amministrativa e contabile ed esposte analiticamente nella rendicontazione presentata dal Soggetto Attuatore.

In linea generale, le spese sono giustificate attraverso la presentazione di tre tipologie di documenti amministrativo-contabili:

- ☐ provvedimenti che danno origine alla prestazione o fornitura (ad es. lettere di incarico, ordini di servizio, ordinativi di forniture);
- ☐ documenti che descrivono la prestazione o fornitura (ad es. registri di presenza, relazioni sull'attività svolta, etc.);
- ☐ documenti che attestano l'avvenuto pagamento della prestazione o fornitura (ad es. fatture quietanzate, ricevute fiscali, note di debito, bonifici bancari o postali, F24 quietanzati, etc.).

Inoltre, affinché la spesa sia ritenuta ammissibile, deve rispettare le seguenti condizioni generali:

1. non è oggetto di altri finanziamenti pubblici: tutti i documenti di spesa devono consentire una diretta riconducibilità al progetto, anche riportando, in linea generale e ove pertinente, elementi quali il titolo del progetto, la sigla che individua la Missione la componente e la riforma di riferimento, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata;
2. è pertinente all'operazione approvata: è connessa direttamente o indirettamente all'operazione;
3. è coerente con il progetto e il preventivo approvato: è legata all'attività svolta, non supera gli importi dell'ultimo preventivo approvato ed è riferita ad attività coerenti con quelle indicate nel progetto approvato;
4. è correttamente registrata in contabilità, conformemente alle disposizioni di legge vigente e ai principi contabili;
5. è contabilizzata con un sistema di contabilità separata, quale rilevazione extracontabile ai fini della tracciabilità che consenta di individuare il valore delle entrate e delle spese riferite alle attività ed ai servizi gestiti con risorse pubbliche distinte per fonti di finanziamento (art. 57, comma 4 Reg. (UE) n. 1060/21);
6. è stata effettivamente sostenuta: ha dato luogo ad un pagamento da parte dei beneficiari, ad eccezione delle spese relative ai contributi in natura e agli ammortamenti;
7. è comprovata: i pagamenti devono essere comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (es. ricevute fiscali, scontrini di cassa dettagliati, RI.BA., etc.) in originale o conformi all'originale se accompagnati da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii;
8. è tracciabile, ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione che permetta di riscontrare l'intero iter di formazione, del costo dall'insorgere dell'obbligazione alla realizzazione della prestazione/consegna del bene, all'effettivo pagamento;
9. è sostenuta in conformità alla disciplina comunitaria e nazionale e rispetta i criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità pubblica;
10. è sostenuta nel periodo di vigenza del progetto: i costi devono essere sostenuti nell'ambito del periodo temporale di validità del progetto, pertanto, decorrono dalla data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo, dalla data indicata nel decreto di concessione;
11. è sostenuta secondo il principio di sana gestione finanziaria, cioè secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia.



Ulteriori modalità, relative a specifiche attività, sono individuate nei dispositivi attuativi delle singole Misure, determinando eventuali tempi e tipologie di spese ammesse in funzione dei diversi scopi realizzativi.

4.4.2 *Rendicontazione di spese attraverso Opzioni di costo semplificato*

Nel seguente paragrafo sono indicate, per le coerenti tipologie di spesa, le modalità di rendicontazione in caso di ricorso alle OCS.

L'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 121/2021 - convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156 (in G.U. 09/11/2021, n. 267) - prevede la possibilità di utilizzare le opzioni di semplificazione dei costi nell'ambito del PNRR, indicando che, laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni ed i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le «opzioni di costo semplificate» previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.

In caso di utilizzo delle opzioni di semplificazione dei costi, sono oggetto di controllo solo i seguenti elementi:

- ☐ la corretta applicazione del metodo di semplificazione dei costi;
- ☐ la coerenza delle attività progettuali con i termini e le modalità di svolgimento previste dal disciplinare e dalla convenzione/atti sottoscritti dal Soggetto attuatore;
- ☐ la realizzazione di output/risultati previsti dal bando/avviso di riferimento, nonché dal disciplinare e dalla convenzione/atti sottoscritti dal Soggetto attuatore;
- ☐ il riconoscimento dei costi ammissibili dell'operazione in coerenza con i risultati/output prodotti.

Le rendicontazioni di spese attraverso le spese attraverso Opzioni di costo semplificato seguiranno, tra le altre:

- ☐ le indicazioni contenute nell'Allegato 2 al Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che riporta le tabelle dei costi standard unitari (UCS) per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione;
- ☐ Le indicazioni contenute nel DM 861/2021, che riporta gli importi UCS del personale di ricerca;
- ☐ Le indicazioni contenute nel DM 40/2018, così come modificate dai DD 496 e 497 del 2018, che riportano gli importi UCS per le borse di dottorato.

4.4.3 *Rendicontazione di target e milestone*

Di seguito si indica il processo adottato per la verifica dello stato di avanzamento dei *milestone* e *target* e per le rispettive modalità di rendicontazione degli stessi, specificando gli strumenti adottati e la periodicità di tale attività.



Come specificato dalla Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, l'Amministrazione titolare di interventi, per il tramite della struttura dell'Unità di Missione e dell'Ufficio di rendicontazione e controllo, è incaricata dell'esecuzione di tutte le attività relative alla consuntivazione del raggiungimento di milestone e target e della produzione della documentazione a supporto. L'attività in oggetto non è necessariamente legata all'avanzamento e alla rendicontazione della spesa, ma è di fondamentale importanza in quanto fornisce gli elementi necessari al Servizio centrale per il PNRR per la presentazione delle Richieste di pagamento alla Commissione europea.

La trasmissione della rendicontazione del conseguimento di milestone e target al Servizio centrale per il PNRR, a differenza della rendicontazione delle spese, che seguirà un andamento bimestrale, come specificato nel paragrafo 4.4.1, dovrà seguire le scadenze definite in accordo con la Commissione europea per le singole milestone e target collegate alle misure, investimenti e riforme, proposte attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La rendicontazione di milestone e target ha carattere continuativo e viene effettuata senza ritardi al momento del soddisfacente conseguimento, in base alle scadenze previste, per ogni singola misura, dall'allegato alla decisione del Consiglio del PNRR e dagli Operational Arrangements. In ogni caso, l'Ufficio di rendicontazione e controllo nell'ambito delle informazioni di monitoraggio periodicamente aggiornate e inviate al Servizio centrale per il PNRR fornisce informazioni e dati sull'avanzamento nel conseguimento di milestone e target delle misure di propria responsabilità.

Di seguito la tabella riassuntiva di tutte le milestone e target a livello europeo concordate dall'Amministrazione titolare di interventi nel PNRR, con le relative tempistiche di conseguimento.



Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Milestone / Target	Denominazione	Indicatori qualitativi	Unità di misura	Punto di partenza	Obiettivo	Trimestre	Anno
M4C1-1	Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea; Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni; Riforma 4.1: Riforma dei dottorati	Milestone	Entrata in vigore delle riforme del sistema di istruzione terziaria al fine di migliorare i risultati scolastici (legislazione primaria) in materia di: a) lauree abilitanti; b) classi di laurea; c) riforma dei dottorati.	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore delle riforme	N/A	N/A	N/A	T4	2021
M4C1-24	Investimento 1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola - università	Target	Studenti che hanno frequentato corsi di transizione scuola-università.	N/A	Numero	0	1.000.000	T2	2026
M4C1-2	Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'università	Milestone	Entrata in vigore di decreti ministeriali di riforma delle borse di studio al fine di migliorare l'accesso all'istruzione terziaria.	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore della riforma	N/A	N/A	N/A	T4	2021
M4C1-11	Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'università	Target	Borse di studio per l'accesso all'università assegnate	N/A	Numero	256.000,00	300.000,00	T4	2023
M4C1-15	Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'università	Target	Borse di studio per l'accesso all'università assegnate.	N/A	Numero	296.000,00	336 000	T4	2024



Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Milestone / Target	Denominazione	Indicatori qualitativi	Unità di misura	Punto di partenza	Obiettivo	Trimestre	Anno
M4C1-27	Riforma 1.7: Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti	Milestone	Entrata in vigore della legislazione volta a modificare le norme vigenti in materia di alloggi per studenti.	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore della legislazione	N/A	N/A	N/A	T4	2021
M4C1-28	Riforma 1.7: Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti	Target	Nuovi posti letto per studenti negli alloggi per studenti	N/A	Numero	40.000,00	47.500,00	T4	2022
M4C1-29	Riforma 1.7: Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti	Milestone	Entrata in vigore della riforma della legislazione sugli alloggi per studenti.	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore della riforma	N/A	N/A	N/A	T4	2022
M4C1-30	Riforma 1.7: Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti	Target	Creazione e assegnazione di posti letto per studenti in base al sistema legislativo esistente e al nuovo sistema legislativo.	N/A	Numero	47.500,00	60.000,00	T2	2026



Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Milestone / Target	Denominazione	Indicatori qualitativi	Unità di misura	Punto di partenza	Obiettivo	Trimestre	Anno
M4C1-10	Riforma 2.1: Riforma del sistema di reclutamento dei docenti; Riforma 1.3: Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico; Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS; Riforma 1.1: Riforma degli istituti tecnici e professionali; Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento; Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea; Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni	Milestone	Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alle riforme dell'istruzione primaria, secondaria e terziaria, ove necessario.	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore della legislazione	N/A	N/A	N/A	T4	2023
M4C1-23	Investimento 3.4 Didattica e competenze universitarie avanzate	Target	Nuovi dottorati di ricerca assegnati nell'arco di tre anni in programmi dedicati alle transizioni digitale e ambientale.	N/A	Numero	0,0	500,0	T2	2026
M4C1-12	Investimento 4.1: Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi orientati alla ricerca, per la	Target	Borse di dottorato assegnate ogni anno (su tre anni)	N/A	Numero	9.000,0	16.200,0	T4	2024



Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Milestone / Target	Denominazione	Indicatori qualitativi	Unità di misura	Punto di partenza	Obiettivo	Trimestre	Anno
	Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale								
M4C2-4	Riforma 1.1 Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità	Milestone	Entrata in vigore dei decreti ministeriali sulla semplificazione e la mobilità nella R&S collegati al fondo di finanziamento ordinario.	Disposizione nel decreto che indica l'entrata in vigore della normativa	N/A	N/A		T2	2022
M4C2-5	Investimento 1.1 Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	Target	Numero di progetti di ricerca aggiudicati	N/A	Numero	0	3.150,00	T4	2023
M4C2-6	Investimento 1.1 Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	Target	Numero di progetti di ricerca aggiudicati	N/A	Numero	3.150,00	5.350,00	T2	2025
M4C2-7	Investimento 1.1 Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	Target	Numero di assunzioni di ricercatori a tempo determinato	N/A	Numero	0	900	T2	2025
M4C2-1	Investimento 1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	Target	Numero di studenti che hanno ottenuto una borsa di ricerca	N/A	Numero	50	300	T4	2022



Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Milestone / Target	Denominazione	Indicatori qualitativi	Unità di misura	Punto di partenza	Obiettivo	Trimestre	Anno
M4C2-8	Investimento 1.3: Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	Target	Numero di ricercatori a tempo determinato assunti per ciascuno dei partenariati previsti per la ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private	N/A	Numero	0	100	T2	2025
M4C2-19	Investimento 1.4: Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune <i>Key Enabling Technologies</i>	Milestone	Aggiudicazione di appalti per progetti riguardanti campioni nazionali di R&S sulle key enabling technologies	Notifica dell'aggiudicazione dei contratti	N/A	N/A	N/A	T2	2022
M4C2-9	Investimento 1.4: Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune <i>Key Enabling Technologies</i>	Milestone	Aggiudicazione dei contratti alle strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su determinate Key Enabling Technologies	Notifica dell'aggiudicazione degli appalti pubblici per la creazione di "campioni nazionali di R&S"	N/A	N/A	N/A	T4	2025
M4C2-18	Investimento 1.5: Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", creazione di "leader territoriali di R&S"	Milestone	Aggiudicazione di appalti per progetti riguardanti gli ecosistemi dell'innovazione;	Notifica dell'aggiudicazione dei contratti	N/A	N/A	N/A	T2	2022
M4C2-17	Investimento 3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di	Milestone	Aggiudicazione degli appalti per i progetti riguardanti: a) sistema integrato di	Notifica dell'aggiudicazione dei contratti	N/A	N/A	N/A	T2	2022



Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Milestone / Target	Denominazione	Indicatori qualitativi	Unità di misura	Punto di partenza	Obiettivo	Trimestre	Anno
	ricerca e innovazione Investimento		infrastrutture di ricerca e innovazione						
M4C2-16	Investimento 3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	Target	Numero di infrastrutture finanziate	N/A	Numero	0	30	T2	2023
M4C2-3	Investimento 3.3: Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese	Target	Numero di borse di dottorato innovative assegnate	N/A	Numero	0	15.000,00	T4	2024

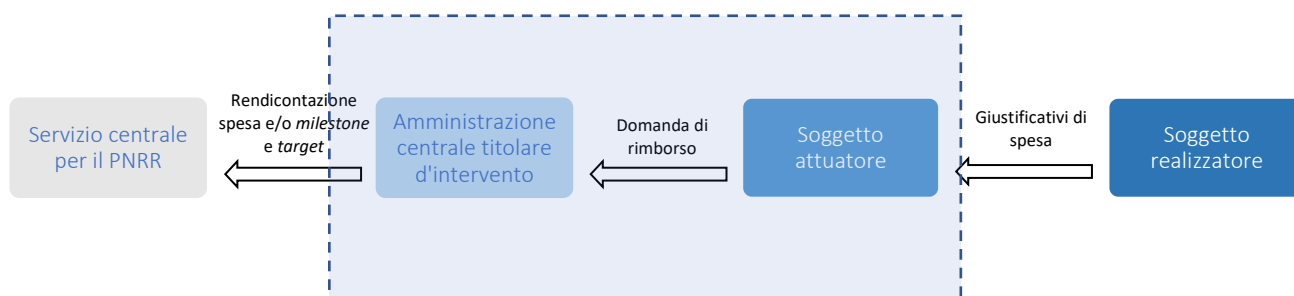


In particolare, alla scadenza prevista per il conseguimento di milestone e target ed in occasione della Richiesta di Pagamento, l'Ufficio di rendicontazione e controllo compila un Report sull'avanzamento di milestone e target (sia per le Riforme che per gli Investimenti), in cui vengono inserite le giustificazioni per il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti, con in allegato i documenti probatori (evidence) atti a darne dimostrazione secondo quanto previsto dal relativo "meccanismo di verifica" di cui agli "Operational Arrangements".

Nello specifico, tale rendicontazione si traduce nell'attestazione dell'effettivo conseguimento della milestone o del target stabilito e si concretizza nella predisposizione della seguente documentazione:

- il report dello stato di avanzamento della milestone o target che si sta rendicontando al Servizio Centrale del PNRR, con l'evidenza della documentazione giustificativa che evidenzia il conseguimento della milestone o del target;
- la checklist di autocontrollo con l'esito dei controlli effettuati da parte delle DG competenti delle singole misure/sotto-misure compresi i punti deboli identificati e le eventuali azioni correttive adottate al fine del conseguimento della milestone o del target in oggetto;
- la dichiarazione di gestione, la quale attesta che:
 - i report dello stato di avanzamento e le checklist di autocontrollo sul raggiungimento di milestone o target riportino dati corretti, completi, accurati e affidabili e che questi siano corredati della relativa documentazione giustificativa del loro soddisfacente conseguimento, secondo quanto previsto dal CID e relativo Allegato e con quanto previsto nel meccanismo di verifica dei corrispondenti Operational Arrangements;
 - l'Amministrazione ha attivato un efficace sistema di monitoraggio e sta definendo un sistema di controllo sull'attuazione del PNRR che fornisca le necessarie garanzie di conformità alle norme applicabili, in particolare sulla prevenzione dei conflitti di interesse, la prevenzione delle frodi e la corruzione, sul divieto di duplicazione dei finanziamenti conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

Di seguito si riporta in maniera schematica il flusso inerente alla rendicontazione di milestone e target.



La DG responsabile della misura, tramite gli uffici preposti, in coordinamento con l'Ufficio di rendicontazione e controllo dell'Unità di Missione, come lo stesso Soggetto Attuatore, sono tenuti a fornire informazioni e dati sull'avanzamento procedurale e finanziario per singolo progetto e sull'avanzamento nel conseguimento di milestone e target delle misure di propria responsabilità nell'ambito delle informazioni di monitoraggio periodicamente aggiornate e inviate al Servizio centrale per il PNRR.

4.5 Attività di controllo

Di seguito si descrivono le tipologie di controllo ordinario e aggiuntivo adottate per la verifica della conformità amministrativo-contabile delle operazioni e per dimostrare il conseguimento di *milestone* e *target*, indicando modalità e procedure, la loro pianificazione e tempistica di attuazione (in via continuativa sulla base di campionamenti periodici), nel rispetto di quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Sono specificate le procedure per le verifiche delle operazioni in caso di ricorso alle opzioni di costo semplificato (OCS).

Nella descrizione delle procedure relative alle attività di controllo, si fa riferimento anche all'approccio legato alla rilevazione dei rischi ed anche alla procedura di individuazione di irregolarità e frodi sospette (modalità di registrazione e in particolare di segnalazione alle strutture/unità competenti per l'accertamento).

L'Unità di Missione, attraverso l'Ufficio di rendicontazione e controllo coordina le verifiche e i controlli finalizzati a garantire la correttezza e la regolarità dei dati e delle informazioni da trasmettere al Servizio centrale PNRR utili all'elaborazione e successiva trasmissione alla Commissione Europea delle relative richieste di pagamento.

Tali verifiche mirano sostanzialmente ad assicurare:

- ☐ la reale ed effettiva realizzazione degli interventi o delle attività finanziate nell'ambito delle misure (investimenti e/o riforme) di propria pertinenza;
- ☐ la regolarità ed ammissibilità delle spese relative agli interventi finanziati e la conformità di tali spese ai dispositivi di attuazione comunitari e nazionali applicabili;
- ☐ la capacità degli interventi finanziati di contribuire al raggiungimento di milestone e target previsti dal Piano approvato dalla Commissione europea.
- ☐ la presenza degli avanzamenti relativi al conseguimento di target & milestone del PNRR associati ai progetti inseriti nel sistema di monitoraggio, verificando inoltre la coerenza della tempistica di realizzazione rispetto al cronoprogramma approvato dal progetto.

4.5.1 Controllo formale sulle procedure di selezione dei progetti

Si indicano di seguito le procedure e le attività previste per il controllo formale sulle procedure di selezione, indicando anche gli strumenti adottati (*check-list* o altro).

Il controllo formale sulle procedure di selezione riguarderà gli atti propedeutici alla pubblicazione degli Avvisi/Bandi e la conclusione della procedura di selezione delle operazioni.

Tali verifiche riguardano il rispetto della normativa comunitaria e nazionale e la coerenza con il PNRR, inoltre, accertano la corretta applicazione dei criteri di selezione, al fine di ridurre il rischio di errori procedurali e di agevolare le successive verifiche che intervengono dopo il sostenimento della spesa da parte del Soggetto attuatore. Il controllo verrà effettuato attraverso la compilazione di apposite *check-list* di verifica, attraverso le quali sarà possibile verificare la correttezza degli elementi indicati nell'Avviso/Bando oggetto di controllo. Il format delle menzionata *check-list* è conforme agli allegati contenuti nelle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR, documento allegato Circolare MEF del 14 ottobre 2021, n. 21.

4.5.2 Controllo sulle procedure di affidamento e spese del Soggetto attuatore

Di seguito si indicano le procedure e le attività previste per il controllo sulle procedure di affidamento e spese del Soggetto attuatore, distinte per tipologia di controllo (*on desk* e *in loco*).

Come disposto dalle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR, documento allegato Circolare MEF del 14 ottobre 2021, n. 21:

- a) Il MUR svolgerà controlli amministrativi (anche a campione) circa la regolarità delle spese e delle relative procedure rendicontate dai Soggetti attuatori ed estratte sulla base di un'accurata analisi dei rischi. Tali verifiche consistono in controlli amministrativo-documentali *on desk* (accompagnati da eventuali approfondimenti *in loco*) finalizzati, in particolare, ad attestare la correttezza e la conformità alla normativa di riferimento delle procedure di gara/affidamento adottate per l'attuazione dell'intervento nonché l'effettività, la legittimità e l'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dai Soggetti attuatori. La procedura di campionamento si baserà su un'analisi dei rischi e sull'utilizzo del sistema Arachne al fine di individuare i soggetti che il sistema comunitario antifrode indica come a rischio elevato o significativo, in particolare in relazione ai casi di frode, corruzione e conflitto d'interesse.
- b) I controlli amministrativi verranno eseguiti:
 - ☐ alla ricezione delle Domande di Rimborsio dei Soggetti attuatori;
 - ☐ propedeuticamente all'invio della Rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR.
- c) In relazione alle specificità del contesto (interno ed esterno) di riferimento, nonché alle caratteristiche degli interventi, il MUR adotterà la metodologia di campionamento ritenuta più idonea alla corretta ponderazione dei rischi. Nello svolgimento di questa attività, verrà garantito che i criteri e/o i parametri di rischio utilizzati ai fini del calcolo prendano in considerazione le seguenti dimensioni di analisi:
 - ☐ elementi di rischio derivanti dal sistema informativo antifrode Arachne;
 - ☐ elementi di rischio intrinseco dei progetti finanziati (es: importo, tipo procedura, modalità rendicontativa, localizzazione, numero di soggetti correlati, ecc.);
 - ☐ elementi di rischio derivanti da precedenti controlli (su medesimo progetto, procedura, ecc.).

All'interno di tali macro ambiti di analisi di rischio, il MUR definirà la metodologia più efficace e la dimensione del campione più opportuna e coerente con le normative comunitarie vigenti. Inoltre, in considerazione degli evoluti strumenti di analisi del rischio offerti dal sistema informativo Arachne, nonché degli ulteriori elementi informativi resi dalla Piattaforma nazionale Antifrode – PIAF, il MUR valuterà se svolgere l'analisi dei rischi, funzionali all'individuazione della popolazione campionabile, totalmente su tali piattaforme.

4.5.3 Controllo su target e milestone del Soggetto attuatore

In relazione ai *milestone* e *target*, si indicano le procedure e le attività adottate per la relativa verifica circa il corretto raggiungimento dei risultati e la relativa documentazione probatoria, gli strumenti adottati (*check-list* o altro).



Come specificato dalla Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, l'Amministrazione titolare di interventi, per il tramite della struttura dell'Unità di Missione, Ufficio di rendicontazione e controllo, in coordinamento con le DG responsabili delle misure, è incaricata, in aggiunta ai controlli interni di regolarità amministrativa-contabile e ai controlli di gestione, di assicurare l'effettivo raggiungimento di milestone e target e che tale raggiungimento:

- ☐ sia congruo e coerente ai cronoprogrammi attuativi degli interventi, in coerenza con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021 e negli Accordi Operativi (Operational Arrangements) concordati con la Commissione europea;
- ☐ sia coerente con l'avanzamento fisico e quello procedurale e di spesa, in riferimento a tutti i progetti finanziati;
- ☐ siano stati effettuati controlli interni di regolarità amministrativa e contabile ex D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, art. 2 e successivo D. Lgs. n. 123/2011 e controlli di gestione ex D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, art. 4;
- ☐ sia presente un'idonea documentazione a supporto dei valori realizzati per i target e milestone, coerente con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021 e nel Meccanismo di verifica riportato all'interno degli Accordi Operativi (Operational Arrangements) concordati con la Commissione europea;
- ☐ sia archiviata tutta la documentazione a supporto nel sistema informativo;
- ☐ sia accertato il rispetto dei principi "Do No Significant Harm" (DNSH), tagging clima e digitale, parità di genere (gender equality), protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali.

L'Ufficio di rendicontazione e controllo ha, inoltre, il compito di coordinare l'attività di registrazione nel sistema informatico gli esiti delle verifiche condotte e garantire la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, segnalando al Servizio centrale per il PNRR eventuali casi di frode, corruzione, conflitto d'interesse e doppio finanziamento.

Lo strumento del quale l'Ufficio di rendicontazione e controllo si serve per definire l'esito del controllo sull'effettivo raggiungimento di milestone o target è la Checklist di autocontrollo citata nel paragrafo 4.4.3.

4.6 Monitoraggio

L'Ufficio di monitoraggio coordina le attività di presidio sull'attuazione degli interventi e delle riforme, provvedendo a trasmettere al Servizio centrale per il PNRR i dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché l'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, "REGIS".

Per il tramite della funzione di monitoraggio, le singole DG responsabili delle misure, tramite gli uffici preposti, assicurano il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione, in coordinamento con l'Ufficio di monitoraggio dell'Unità di Missione verificando in particolare:

- ☐ l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme;



- ☐ il livello di conseguimento di milestone e target;
- ☐ gli avanzamenti rispetto alle tappe intermedie previste nella programmazione di dettaglio (cfr. par. 5.1.1 Funzione di coordinamento della gestione), nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la richiesta di pagamento alla Commissione europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati e coerenti con i requisiti tecnici e gestionali descritti al comma 4 dell'art. 3 del DPCM Monitoraggio del 15/09/2021.

L'Amministrazione Centrale è inoltre chiamata a:

- ☐ Garantire l'alimentazione tempestiva e continua del sistema informatizzato da parte dei Soggetti attuatori, anche per il tramite di eventuali altri sistemi locali di supporto;
- ☐ Validare almeno con una cadenza bimestrale, ovvero secondo le diverse scadenze indicate dal MEF, i dati di avanzamento inseriti dai Soggetti attuatori o segnalare tempestivamente le inadempienze al Servizio centrale PNRR nel caso di ritardi o omissioni;
- ☐ Delineare eventuali linee guida sul monitoraggio a supporto dei Soggetti attuatori che sono chiamati a rispettare le tempistiche previste nei cronoprogrammi di attività e di spesa delle schede di progetto, nonché ad alimentare il sistema informatico ReGiS o altri sistemi informativi locali già in uso che consentano la registrazione, conservazione, e la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione.

4.6.1 Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti

Di seguito si descrivono le procedure e le attività con cui sarà attuato il monitoraggio degli interventi nel rispetto del set informativo minimo previsto dall'art. 6 del DPCM monitoraggio. Si fa inoltre riferimento alle attività di sorveglianza generale delle misure e di tutti i progetti di responsabilità dell'Amministrazione tese a verificare in maniera continuativa gli avanzamenti a livello di intervento, per fornire, attraverso l'ausilio di reportistica, del sistema informativo e specifiche analisi, i relativi progressi.

I dispositivi di attuazione degli investimenti attivati nell'ambito del PNRR prevedono specifici oneri a carico dei soggetti attuatori e realizzatori in materia di monitoraggio. Essi sono demandati a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR REGIS dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dei progetti finanziati, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema REGIS.

I dati di monitoraggio sono acquisiti per il tramite sia dei soggetti attuatori (in caso di operazioni a regia), che direttamente dall'Amministrazione (in caso di operazioni a titolarità), che dalle diverse Direzioni Generali di volta in volta competenti per l'attuazione delle iniziative, in coerenza con le responsabilità di cui al paragrafo 2.2.

Il set minimo di dati richiesto, per i singoli dispositivi di attuazione, comprende: le informazioni anagrafiche e identificative del progetto (CUP e CIG), i riferimenti alla Missione, Componente e



Misura che lo finanzia, la procedura di attivazione, la localizzazione, i soggetti correlati, il quadro economico e relative voci di spesa, le procedure di affidamento lavori, acquisizione beni e servizi, le modalità di rendicontazione, gli avanzamenti finanziari anche intesi quali impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese e pagamenti, le fasi procedurali di attività, i valori fisici di realizzazione previsti e realizzati, il livello di conseguimento di milestone e target, i trasferimenti contabili, il contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico, il soddisfacimento del requisito "non arrecare danno significativo", gli elementi utili per l'analisi e la valutazione degli interventi secondo i criteri definiti agli articoli 29 e 30 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

L'Ufficio di monitoraggio coordina le attività di rilevazione delle informazioni sull'attuazione degli interventi e delle riforme attuate dalle diverse strutture del MUR demandate all'attuazione degli interventi e verifica la correttezza e la coerenza delle informazioni rilevate, la tempestività della rilevazione e l'eshaustività del tracciato informativo.

Acquisite le informazioni, tale Ufficio provvede a trasmettere al Servizio centrale per il PNRR i dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché l'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Con cadenza periodica, ovvero a fronte di specifiche richieste, l'Ufficio di monitoraggio predispone reportistica di sintesi e di dettaglio, trasmessi al Direttore Generale dell'Unità di Missione, ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello non generale dell'Unità di Missione e alle Direzioni Generali competenti per l'attuazione delle diverse iniziative.

Le diverse strutture coinvolte verificano detti report e forniscono riscontro all'Ufficio di monitoraggio per le eventuali correzioni del caso.

4.6.2 Monitoraggio e Sorveglianza di Target e Milestone della Misura

Nel presente paragrafo si descrivono le procedure, le attività e i relativi modelli di rendicontazione con cui sarà attuato il monitoraggio dei *target* e *milestone* per le misure di proprie responsabilità.

L'Ufficio di monitoraggio coordina le attività di rilevazione delle informazioni sull'attuazione degli interventi e in particolare sul raggiungimento dei *target* e delle *milestone* alle scadenze previste dal PNRR, sulla base di quanto disposto:

- ❑ dall'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 di approvazione del PNRR Italia;
- ❑ dagli *Operational Arrangements* del 22 dicembre 2021, sottoscritti dall'Italia e dalla Commissione Europea.

L'Ufficio di monitoraggio, con cadenza periodica, trasmette al Responsabile dell'Unità di Missione del PNRR MUR, agli altri Uffici dell'Unità di Missione e alle Direzioni Generali del MUR coinvolte



nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'elenco delle milestone e dei target previsti e non ancora trapiugardati, unitamente corredati dalla loro descrizione, dalla scadenza prefissata, e dagli elementi di verifica previsti dagli *Operational Arrangements*, ivi inclusi gli eventuali *interim steps*.

Le Direzioni Generali riscontrano la predetta comunicazione, trasmettendo agli Uffici dell'Unità di Missione: criticità, problematiche o punti di attenzione in merito al raggiungimento di *target* e *milestone* alle scadenze prefissate, ai fini dell'elaborazione e successiva adozione delle misure correttive.

Le Direzioni Generali riferiscono altresì, tempestivamente, al Direttore Generale e agli Uffici dell'Unità di Missione del PNRR, le eventuali sopraggiunte criticità o problematiche che potrebbero inficiare il corretto conseguimento delle *milestone* e dei *target*.

I *target* e le *milestone* con scadenza entro l'anno sono oggetto di monitoraggio rafforzato da parte dell'Ufficio di monitoraggio dell'Unità di Missione PNRR MUR. Con congruo anticipo rispetto alla loro scadenza, l'Ufficio Monitoraggio trasmette alle Direzioni Competenti per l'attuazione degli interventi i modelli di rendicontazione e di controllo previsti dal MEF, ai fini di una analisi, compilazione e verifica preliminare.

Il processo prosegue, iterativamente, sino al soddisfacimento del *target* o della *milestone* e prevede le necessarie interlocuzioni con il Servizio Centrale per il PNRR ovvero con gli altri organismi, interni o esterni, coinvolti nell'attuazione dell'intervento e nel conseguimento delle medesime.

4.6.3 Procedure di validazione del dato e trasmissione al Servizio centrale del PNRR

Nel presente paragrafo si descrivono le modalità, le tempistiche e i processi di validazione e consolidamento dei dati di monitoraggio, gli uffici coinvolti nell'utilizzo del sistema informativo locale ovvero del sistema informativo ReGiS, anche al fine di garantire il continuo perseguimento della qualità e tempestività del dato di monitoraggio.

L'Ufficio di monitoraggio acquisisce dalle Direzioni Generali competenti per l'attuazione delle diverse iniziative i dati di monitoraggio, per il tramite del/dei sistemi informativi attivati per le iniziative PNRR.

Le informazioni acquisite sono oggetto di verifica di correttezza formale e coerenza da parte dell'Ufficio di monitoraggio, che segnala eventuali difformità o carenze.

All'esito delle verifiche formali, l'Ufficio di monitoraggio predispone reportistica di sintesi e di dettaglio dei relativi dati, trasmessa al Direttore Generale dell'Unità di Missione, ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello non generale dell'Unità di Missione e alle Direzioni Generali competenti per l'attuazione delle diverse iniziative.

Le diverse strutture coinvolte verificano detti report e forniscono riscontro all'Ufficio di monitoraggio per le eventuali correzioni del caso.



Acquisito il riscontro, l'Ufficio di monitoraggio provvede a trasmettere al Servizio centrale per il PNRR i dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché l'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

4.7 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse

In attuazione di quanto previsto dal Regolamento europeo n. 2021/241 e della governance multilivello definita dal Decreto-legge n. 77/2021, i flussi finanziari rilevanti sono quelli intercorrenti tra:

1. Commissione europea e Stato membro (prefinanziamento iniziale e successivi pagamenti, fino a due per ciascun anno, ancorati al raggiungimento soddisfacente di milestone / target);
2. Ministero dell'Economie e Finanze e Amministrazioni titolari di interventi PNRR;
3. Amministrazioni titolari di interventi e Soggetti attuatori;
4. Soggetti attuatori ed eventuali Soggetti realizzatori.

Il Servizio centrale per il PNRR provvede a rendere disponibili le risorse alle Amministrazioni titolari e quest'ultime ai Soggetti attuatori, con le seguenti modalità:

1. Anticipazione (fino a un massimo del 10% dell'importo della misura);
2. Una o più quote intermedie fino al raggiungimento del 90% (compresa l'anticipazione) dell'importo;
3. Quota a saldo pari al 10% dell'importo, sulla base della piena realizzazione della misura.

Per facilitare la realizzazione degli interventi previsti dal PNRR, l'art. 1 comma 1037 della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi dell'Unione Europea, il Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia. Il Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze dell'11 ottobre 2021, prevede che le risorse del Fondo siano versate entro il 15 febbraio di ciascun anno, su due conti correnti infruttiferi aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, uno per i contributi a fondo perduto (n. 25091) e l'altro per i contributi a titolo di prestito (n. 25092), entrambi sono gestiti dal Dipartimento della Ragioneria dello Stato – Servizio centrale per il PNRR, ai sensi dell'art.6 del Decreto Legge n.77 del 31 maggio 2021.

4.7.1 Domanda di rimborso del Soggetto Attuatore

Di seguito si descrivono le modalità con cui saranno redatte, recepite, verificate e approvate le domande di rimborso inviate dai Soggetti attuatori.

I Soggetti Attuatori sono i responsabili della realizzazione operativa degli interventi; sono tenuti alla rilevazione:

- ☐ dei dati dei progetti finanziati e, in particolare, degli elementi anagrafici e identificativi, nonché della localizzazione, dei soggetti correlati al progetto;
- ☐ delle informazioni inerenti alle procedure di affidamento di lavori, acquisto di beni e realizzazione di servizi;



- ☐ dei costi previsionali e delle relative voci di spesa;
- ☐ degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari;
- ☐ della raccolta e catalogazione della documentazione probatoria;
- ☐ dell'avanzamento dei milestone e target collegati.

I Soggetti attuatori, in analogia a quanto previsto dall'articolo 74, paragrafo 1 lettera a), i), del Reg. (UE) n. 1060/2021, devono garantire, per le operazioni selezionate, il mantenimento di una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione, assicurando così la corretta tracciabilità del flusso finanziario del PNRR.

Il principio di contabilità separata è assicurato anche mediante il sistema informativo messo a disposizione per il PNRR, come descritto nella sezione 3, all'interno del quale possono operare i diversi attori che intervengono nella gestione e nel controllo del Programma.

Ai fini del monitoraggio e dei controlli amministrativo-contabili, a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, il processo è gestito attraverso il Sistema informatico del Programma. Le fasi per la presentazione delle domande di rimborso sono stabilite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

L'Ufficio di monitoraggio in coordinamento con le DG responsabili delle Misure, assicura il monitoraggio dei flussi di cassa relativi ai trasferimenti ai Soggetti attuatori.

4.7.2 *Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR*

Di seguito si descrivono le procedure utilizzate per la trasmissione delle richieste di pagamento al Servizio centrale PNRR.

Il MUR presenta al Servizio Centrale per il PNRR richieste di erogazione, al fine di assicurare il buon funzionamento del sistema finanziario e la continuità delle disponibilità liquide a tutti gli operatori coinvolti.

L'Ufficio rendicontazione e controllo provvede a rendicontare, almeno bimestralmente, al Servizio Centrale per il PNRR le spese sostenute per gli interventi di propria competenza.

Le richieste saranno inoltrate utilizzando il sistema informatico REGIS e, ai sensi dell'art 7 comma 2 del DM dell'11 ottobre 2021, saranno corredate della documentazione attestante:

- ☐ il raggiungimento dei target e milestone per gli interventi di competenza, stabiliti per la data di rendicontazione in scadenza;
- ☐ lo stato di esecuzione finanziaria degli interventi di competenza, con separata evidenza della spesa sostenuta per gli interventi cui è stato assegnato un marcatore climatico positivo in base alla metodologia del regolamento RRF, in quanto contribuisce agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici;
- ☐ rendiconto attestante le spese sostenute o dei costi esposti in caso di OCS;
- ☐ una sintesi degli esiti dei controlli effettuati da parte dell'Amministrazione titolare dell'intervento, compresi i punti deboli identificati e le eventuali azioni correttive adottate.



Contestualmente, viene presentata una dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni collegate al principio del DNSH (Do No Significant Harm), previsto dall'art. 17 del sistema di «Tassonomia per la finanza sostenibile» (regolamento UE n. 2020/852), secondo quanto dichiarato dal MUR nelle schede di valutazione trasmesse alla Commissione europea come parte integrante del PNRR.

Il MUR adotta ogni iniziativa necessaria per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione e la realizzazione dei target e milestone, in modo da consentire la presentazione delle richieste di pagamento all'Unione europea, coerentemente con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021 e nel "Recovery and Resilience Facility Operational arrangements between the European Commission and Italy", firmati il 22 dicembre 2021.

Nel caso di ritardi riscontrati nel corso dell'attuazione, il MUR comunica tempestivamente al Servizio centrale per il PNRR i dati relativi agli scostamenti temporali e/o quantitativi registrati, le conseguenze degli stessi ed un'analisi delle cause che li hanno generati e le azioni correttive adottate.

4.7.3 Trasferimento e rimborso delle somme e procedure contabili

Di seguito si specifica l'iter di trasferimento e rimborso delle somme e le procedure contabili. Inoltre, si indicano gli strumenti adottati e la relativa tempistica.

Il MUR, nell'emettere i mandati di pagamento in uscita dal Bilancio dello Stato a valere sugli interventi e investimenti del Piano, riporta il singolo codice CUP del progetto a cui sono riferiti, in conformità della Delibera CIPE n. 63/2020.

Le erogazioni in favore dei Soggetti attuatori sono subordinate e condizionate alla effettiva messa a disposizione delle risorse finanziarie da parte del Servizio centrale per il PNRR in favore del MUR.

I trasferimenti saranno effettuati:

- Sui conti di Tesoreria Unica per gli enti assoggettati alla legge 29 ottobre 1984, n. 720;
- Per le amministrazioni statali, sui conti di contabilità speciale appositamente aperti presso la Tesoreria dello Stato;
- Per i soggetti non intestatari dei conti di Tesoreria, sui rispettivi conti correnti bancari/postali.

L'art. 10 del DM del 31 ottobre 2021, prevede che tali conti abbiano una amministrazione autonoma e costituiscono gestioni fuori bilancio, ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 1041 e del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1977, n. 689.

Il sistema informativo REGIS ai sensi dell'art. 6 comma 3 del DM 11 ottobre 2021, supporta, con apposite funzionalità, la gestione delle risorse da parte delle amministrazioni che, attraverso utenze specificamente profilate, potranno effettuare le operazioni di gestione finanziaria di rispettiva competenza. All'interno di esso saranno resi disponibili i dati relativi alla gestione finanziaria a livello di ciascun intervento, al fine di semplificarne la rendicontazione e il monitoraggio.

4.8 Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero

4.8.1 Individuazione e nomina del “Referente Antifrode” e composizione del Gruppo operativo

Di seguito si descrive l'iter procedurale relativo alla nomina del Referente Antifrode e la composizione del Gruppo operativo.

Ai sensi della circolare 9/2022, il MEF-Servizio Centrale per il PNRR prevede l'istituzione un apposito gruppo di lavoro denominato “Rete dei referenti antifrode del PNRR” composto:

- ☐ dal referente antifrode del MEF-Servizio centrale per il PNRR con il ruolo di presidenza;
- ☐ da almeno un componente (e un supplente) designato come ‘referente antifrode’ di ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e, per la Guardia di Finanza, dal Capo Ufficio Tutela Uscite e Mercati e/o un ufficiale del III Reparto Operazioni del Comando Generale nonché dal Comandante del Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie della Guardia di Finanza.

La Rete dei referenti antifrode del PNRR è incaricata di svolgere un'analisi e una valutazione periodica dei rischi di frode, al fine di definire le eventuali azioni (migliorative e/o correttive) da adottare, ossia le conseguenti misure “efficaci e proporzionate” da implementare presso ciascuna Amministrazione coinvolta, ai vari livelli, nella gestione e attuazione del PNRR, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente i livelli di rischio individuati e non ancora affrontati efficacemente dai controlli esistenti.

A tale scopo, le Amministrazioni centrali titolari di interventi dovranno pertanto designare e comunicare al Servizio centrale PNRR il proprio Referente antifrode (un componente effettivo e un supplente) che entrerà a far parte della suddetta Rete.

Per quanto di competenza del MUR, l'individuazione del Referente antifrode sarà effettuata in esito alla completa definizione ed entrata in servizio dell'Unità di Missione, così come descritta nel capitolo 2 del presente documento.

4.8.2 Procedure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio

Il presente paragrafo descrive come l'intero sistema di gestione e controllo adottato garantisce un efficace contributo preventivo e di contrasto alle principali minacce alla tutela del Bilancio Comunitario ed una sana e corretta gestione delle risorse finanziarie, con principale riferimento alla prevenzione delle frodi.

Le misure di prevenzione sono definite, proporzionate e attuate tenendo conto dei rischi individuali, predisponendo misure antifrode strutturate intorno ai quattro elementi chiave del ciclo antifrode (prevenzione, individuazione, correzione e azione giudiziaria).

L'analisi dei rischi specifici di ciascuna iniziativa è effettuata tramite un apposito documento di analisi e valutazione del rischio, aggiornato con cadenza periodica, in funzione dell'avanzamento del PNRR,



degli esiti dei controlli condotti ovvero della sostanziale modifica di taluni elementi del contesto di riferimento.

La valutazione viene effettuata con riferimento alle situazioni in cui i processi chiave per l'attuazione del PNRR (selezione dei candidati, attuazione e verifica delle operazioni, pagamenti e rendicontazione delle spese) sono più esposti a comportamenti fraudolenti, analizzando la probabilità che tali situazioni possano verificarsi e la gravità delle conseguenze anche in presenza di azioni di contrasto poste in essere dal MUR.

La procedura di valutazione del rischio di frode prevede, quindi, le seguenti fasi:

- l'individuazione, per ciascuno dei rischi relativi ai suddetti processi, del "rischio lordo" attraverso la misurazione del grado di impatto sull'andamento del PNRR e della probabilità di accadimento nel periodo di attuazione del dispositivo di ripresa e resilienza;
- la valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il "rischio lordo";
- la misurazione e la valutazione del "rischio netto", tenendo conto dell'incidenza e dell'efficacia dei controlli esistenti, ossia della situazione allo stato attuale;
- nel caso di rilevazione di un valore di rischio netto significativo, l'attivazione di un Piano d'Azione consistente nell'individuazione di controlli aggiuntivi, attenuanti, da integrare nel Sistema di Gestione e Controllo del PNRR, prendendo in considerazione anche quelli suggeriti dalla CE e da altre linee guida, quali ad esempio le "Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del Sistema Comunitario Antifrode ARACHNE, del 22 luglio 2019, definite dal Gruppo di Lavoro nazionale istituito con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 18 gennaio 2020";
- la misurazione dell'efficacia dei controlli aggiuntivi sul livello di impatto e la probabilità di accadimento, avendo definito a priori un obiettivo di rischio tollerabile.

4.8.3 *Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento*

Di seguito si specificano i documenti di riferimento adottati dall'Amministrazione per l'individuazione delle frodi.

Le procedure e gli strumenti che saranno adottati dall'Unità di Missione e dalle connesse strutture di attuazione (Direzioni Generali), saranno conformi al documento "Misure antifrode proporzionate nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" documento che racchiude il programma di lotta alla frode che sarà predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per garantire - ai sensi dell'art.22 Reg. (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza) - un corretto utilizzo dei fondi Next Generation EU destinati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Italia (PNRR).

4.8.4 *Procedure di recupero delle somme*

Di seguito si specificano le modalità di recupero delle somme irregolari ed i passaggi della procedura indicando i soggetti direttamente coinvolti nell'attività, con l'indicazione degli atti amministrativi che caratterizzano tale processo.

In caso di irregolarità accertata, il MUR adotta gli atti e le procedure necessarie al fine di tutelare gli interessi finanziari nazionali e comunitari, provvedendo ad inserire le segnalazioni, schede OLAF, sull'Irregularities Management System (I.M.S.), ad emanare gli atti correttivi e procedendo alle necessarie rettifiche finanziarie e ai recuperi degli importi indebitamente versati.

Il provvedimento di revoca, totale o parziale del contributo, rappresenta l'atto amministrativo con cui la Direzione Generale responsabile della misura, tramite gli Uffici preposti, in coordinamento con l'Ufficio di rendicontazione e controllo dell'Unità di Missione, quantificato l'importo indebitamente versato, dispone il recupero dello stesso dando avvio alla procedura amministrativa finalizzata alla restituzione del contributo.

La procedura di recupero può considerarsi conclusa o mediante il rimborso delle somme richieste da parte del soggetto coinvolto o attraverso la compensazione delle somme da recuperare con gli ulteriori pagamenti dovuti ad uno stesso soggetto.

Nel caso in cui non fosse possibile procedere secondo le modalità suindicate, si avvia il recupero coattivo delle somme indebitamente corrisposte mediante gli strumenti consentiti dalla legislazione nazionale vigente.

5 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'

5.1 Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità

Di seguito si descrivono quali azioni saranno attuate per garantire il rispetto di quanto previsto dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, che dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto. In particolare, si attenziona la procedura di definizione e le finalità della Strategia di comunicazione.

Come disposto dalle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR, documento allegato Circolare MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, il MUR si assicurerà che sia nelle proprie procedure, sia i Soggetti attuatori a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti dovranno:

- ☐ mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
- ☐ garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o sotto-investimento);
- ☐ quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE;



- ☐ se del caso, utilizzare per i documenti prodotti il seguente disclaimer: “Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi”.

Inoltre, durante tutte le fasi di attuazione del Piano, in raccordo con il Servizio centrale per il PNRR, il MUR curerà le attività di informazione e comunicazione in modo continuo e mirato, coinvolgendo le diverse tipologie di “pubblico”, dagli stakeholder fino al grande pubblico, secondo la Strategia di comunicazione del PNRR definita dal Servizio centrale. Per fare questo, il MUR individuerà al proprio interno il Responsabile per le attività di informazione e comunicazione e svolgerà un ruolo attivo nell’attuazione della Strategia di comunicazione del PNRR. In primo luogo, essa fornirà il proprio supporto nelle attività di alimentazione del Portale Italia domani, che costituisce il principale strumento e veicolo delle azioni di diffusione e promozione del PNRR. Il MUR inoltre promuoverà la comunicazione e l’informazione online, sia web che social, producendo contenuti per la divulgazione delle informazioni, dei dati e dei risultati raggiunti da ogni singolo intervento di competenza, creando inoltre un’apposita sezione dedicata al PNRR all’interno del proprio sito istituzionale, così come specificato in questa sezione. Inoltre, il MUR garantirà il proprio supporto nell’organizzazione di eventi e incontri sul territorio nazionale, differenziati sulla base dei diversi gruppi target da raggiungere e volti a informare e sensibilizzare il grande pubblico sullo stato di attuazione del PNRR.

Nell’esecuzione della Strategia di comunicazione, il MUR supporterà il Servizio centrale per il PNRR:

- ☐ informando periodicamente il Responsabile della Strategia sulle attività di informazione e comunicazione realizzate;
- ☐ garantendo che le misure di informazione e comunicazione siano realizzate conformemente alla Strategia di comunicazione, puntando alla massima copertura mediatica attraverso diversi strumenti e metodi di comunicazione;
- ☐ assicurando il monitoraggio continuativo delle attività di informazione e pubblicità poste in essere.

Infine, per consentire una modalità di accesso standardizzata ed immediata ad informazioni aggiornate ed organizzate sullo stato di attuazione delle misure del PNRR, fermo restando gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il MUR:

1. individuerà all’interno del proprio sito web una sezione denominata “Attuazione Misure PNRR” articolata secondo le misure di competenza dell’amministrazione ad ognuna delle quali riservare una specifica sottosezione con indicazione della missione e componente di riferimento (per esempio, “MXCY Investimento NNN”);
2. riporterà nella sezione “Attuazione Misure PNRR” per ognuna delle sotto-sezioni gli atti legislativi adottati e agli atti amministrativi emanati per l’attuazione della misura di riferimento, specificando per ogni atto riportato:
 - a) la tipologia (Decreto-legge, Legge, Decreto Legislativo, Decreto ministeriale, Decreto interministeriale, Avviso, Gara di appalto, etc.);



- b) il numero e la data di emissione o di adozione dell'atto, con il link ipertestuale al documento;
 - c) la data di pubblicazione;
 - d) la data di entrata in vigore;
 - e) l'oggetto;
 - f) la eventuale documentazione approvata (Programma, Piano, Regolamento, ...), con il link ipertestuale al documento;
 - g) eventuali note informative;
3. aggiungerà tempestivamente le informazioni fornite in ciascuna sottosezione.

6 GLOSSARIO TERMINOLOGICO

Termine	Descrizione
Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ANVUR	Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca.
Arachne	È uno strumento informatico integrato per la valutazione del rischio di frode sviluppato dalla Commissione Europea (Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione – DG EMPL e dalla Direzione generale della Politica regionale e urbana – DG REGIO) in collaborazione con alcuni Stati membri per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi SIE.
Cabina di regia del PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.
CID	Decisione di Esecuzione del Consiglio (Council Implementing Decision)
CIG	Il codice identificativo di gara o CIG è un codice adottato in Italia per identificare un contratto pubblico stipulato in seguito ad una gara d'appalto o affidato con una delle altre modalità consentite dal codice dei contratti pubblici.
CINECA	Il CINECA è un consorzio interuniversitario italiano senza scopo di lucro, cui aderiscono 69 università italiane, 2 Ministeri (il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca), 27 Istituzioni pubbliche Nazionali (10 Enti di ricerca, 5 Aziende Ospedaliere Universitarie-IRRCS, 10 Istituzioni AFAM, l'ANVUR, il Parco Archeologico del Colosseo).
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche. Si articola in una o più Misure.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.



Direttore Generale del Servizio centrale del PNRR	Responsabile del PNRR, nonché punto di contatto diretto (Single Contact Point) con la Commissione europea.
DD	Decreto Direttoriale
Divieto di doppio finanziamento	Come richiamato dalla Circolare MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, il divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.
DM	Decreto Ministeriale
DNSH	"Do No Significant Harm", come richiamato dalla circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente"
DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
DPR	Decreto del presidente della Repubblica
EPPO	Procura Europea
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode	Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee <u>la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.</u>
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
FSC	Fondo per lo sviluppo e la coesione.
Funzione di coordinamento della gestione	Funzione responsabile del presidio e della supervisione circa l'attuazione degli interventi di competenza dell'Amministrazione, nonché della gestione delle risorse finanziarie.



Funzione di Monitoraggio	Funzione responsabile del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi e del conseguimento dei relativi <i>milestone</i> e <i>target</i> .
Funzione di rendicontazione e controllo	Funzione che provvede alla verifica della regolarità di procedure e spese e del conseguimento di <i>milestone</i> e <i>target</i> , nonché alla rendicontazione finanziaria e di <i>milestone</i> e <i>target</i> nei confronti del Servizio centrale per il PNRR, quale attività funzionale alla presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea.
GU	Gazzetta Ufficiale
Indicatore di outcome	Misura sintetica, espressa in forma quantitativa, atta a rappresentare i fenomeni economico-sociali su cui il PNRR incide.
Indicatore di output	Misura sintetica, espressa in forma quantitativa, atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.
Indicatori comuni	Indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del dispositivo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.
Investimento	Spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come Misure che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
<i>Milestone</i>	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISE	Ministero dello Sviluppo Economico
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di progetti da questo finanziati.

MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode.
Operational Arrangement	Accordi operativi tra Commissione Europea e Stato membro al fine di facilitare la cooperazione e l'efficace attuazione del RRF
Opzioni semplificate in materia di costi (OCS)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
PA	Pubblica Amministrazione
PIAF	Piattaforma nazionale Antifrode
Piattaforma Dottorati	Piattaforma di cui si avvale l'Amministrazione per l'attuazione delle misure relative ai dottorati innovativi, dottorati di ricerca, dottorati digitali e ambientali. Tale piattaforma è una banca dati fornita e gestita da CINECA.
Piattaforma GEA	Piattaforma "Gestione Iniziative e progetti di Ricerca" utilizzata per la presentazione, valutazione e selezione dei progetti di ricerca. È gestita da Invitalia per l'attuazione della Misura relativa alle Infrastrutture di Ricerca, facente parte della Missione 4.
Pilastro	Uno dei sei settori di intervento del dispositivo di ripresa e resilienza di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese (PMI) forti; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine di rafforzare, tra l'altro, la capacità di preparazione e di risposta alle crisi; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze.
PNR	Programma Nazionale della Ricerca
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
POC	Piano Operativo Complementare
PON	Programma Operativo Nazionale
PRIN	Progetti di Rilevante Interesse Nazionale
Principio della parità di genere e della protezione e valorizzazione dei giovani	Principio teso a garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni.

Principio “non arrecare un danno significativo”	Principio definito all’articolo 17 del Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio, che deve essere verificato ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell’ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Progetti a regia	Progetti attuati da soggetti diversi dall’Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR ossia da altre Amministrazioni centrali (Ministeri) diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.
Progetti a titolarità	Progetti attuati direttamente dall’Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR ossia da altre Amministrazioni centrali (Ministeri) diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.
PTPC	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte del soggetto attuatore tramite la trasmissione all’Amministrazione centrale titolare di interventi di apposite domande di rimborso per la liquidazione delle spese sostenute.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all’avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione di investimento/riforma	Rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR da parte dell’Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può comprendere la rendicontazione delle spese sostenute e/o dei costi esposti (per OCS) dai Soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei milestone e target associati agli investimenti e/o riforme di competenza.
RRF	Dispositivo per la ripresa e la resilienza di cui all'art. 1, del Regolamento (UE) 2021/241.
Referente dell’Amministrazione centrale titolare di interventi	Soggetto incardinato nella Struttura di coordinamento individuata o istituita dall’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (es. Dirigente di livello generale responsabile della struttura/unità di missione) che rappresenta il punto di contatto diretto (Single Contact Point) con il Servizio centrale per il PNRR e che supervisiona l’attuazione di tutti gli



	interventi/progetti che compongono le misure PNRR di competenza dell'Amministrazione.
Rete dei referenti antifrode del PNRR	Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e dal referente antifrode del Servizio centrale per il PNRR, che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR
Gruppi o reti dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi	Network dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi avente l'obiettivo di mettere a sistema esigenze, esperienze, buone prassi e criticità sul PNRR, anche su specifiche tematiche e/o settori.
Richiesta di pagamento alla Commissione Europea	Richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato membro alla Commissione europea due volte l'anno, a fronte del raggiungimento di <i>milestone</i> e <i>target</i> concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell'articolo 24 del Reg. UE 241/2021.
Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR	Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di interventi al Servizio centrale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità di cassa a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai soggetti attuatori.
Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale (o Domanda di Rimborso)	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, a titolo di anticipazione o di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Riforma	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
Servizio centrale per il PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/2415.
SIE	Fondi Strutturali di Investimento Europei



SIRI	Sistema Informatico Ricerca e Innovazione
Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PNRR	Il Si.Ge.Co. consiste nell'organizzazione, negli strumenti e nelle procedure complessivamente adottate per l'attuazione del PNRR e al fine di fornire all'UE la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione delle operazioni/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche target e milestone) grazie al sostegno dei fondi UE. Il Si.Ge.Co. risponde pertanto all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.
Soggetto attuatore	Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto titolare del codice unico di progetto – CUP). In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, indica che i Soggetti attuatori sono: "soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 co. 1 del decreto legge n. 77/2021 specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di Soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Struttura di coordinamento dell'Amministrazione e titolare di interventi PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026), articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo.
Superamento dei divari territoriali	Al fine del superamento dei divari territoriali, è previsto che, ove applicabile, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente,



	indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR.
<i>Tagging</i>	Principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.
<i>Target</i>	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
<i>Task force</i>	Organismo territoriale deputato al sostegno delle Amministrazioni nei processi di attuazione del Piano.
Uffici responsabili dell'esecuzione degli interventi	Uffici dell'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento PNRR che hanno funzioni di responsabilità dell'attuazione delle misure.
Unità di audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.
Unità di Missione	Struttura che si colloca nell'ambito del Segretariato Generale del Ministero dell'università e della ricerca e rappresenta il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241, relativamente agli interventi a titolarità del Ministero dell'università e della ricerca.
Unità di Missione RGS	Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, istituita presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

7 RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta di seguito l'indicazione delle principali fonti normative utilizzate per la redazione del presente documento.

Riferimenti normativi
Decisione di esecuzione del Consiglio 6 luglio 2021, n. 10160/21 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia
Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28-09-2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza
Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2089
Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18-07-2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Regolamento (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo



regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
LEGGE 5 novembre 2021, n. 162, recante modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di "pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo"
LEGGE 6 agosto 2021, n. 113, conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80 recante "misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni"
LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 relativa alla Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
LEGGE 30 dicembre 2020, n. 178 relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.
Delibera del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti n. 272/2021, recante l'adozione del Regolamento concernente il Collegio del controllo concomitante ai sensi dell'art. 22 del DL 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni nella LEGGE 11 settembre 2020 n. 120
LEGGE 14 Novembre 2000, n.338 (in GU 23 novembre 2000, n. 274) Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari
LEGGE 29 ottobre 1984, n. 720 Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici
LEGGE 25 novembre 1971, n. 1041, Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato
DECRETO-LEGGE 10 settembre 2021, n. 121 Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, convertito in Legge 9 novembre 2021, n. 156.



DECRETO-LEGGE 9 giugno 2021, n. 80 relativo alle Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.
DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77 relativo alla Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
Delibera del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti n. 272/2021, recante l'adozione del Regolamento concernente il Collegio del controllo concomitante ai sensi dell'art. 22 del DL 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni nella Legge 11 settembre 2020 n. 120
DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 74, modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150
DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50, codice dei contratti pubblici
DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33 recante disposizioni in materia di Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
DECRETO LEGISLATIVO del 30 giugno 2011, n. 123, Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196
DECRETO LEGISLATIVO 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di "ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"
DECRETO LEGISLATIVO 30 luglio 1999, n. 286 Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59

DECRETO LEGISLATIVO 5 giugno 1998, n. 204 recante disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59
DPCM del 15.09.2021 relativo a “modalità, regole e strumenti per il conferimento dei dati”
DPCM, Dipartimento per le pari opportunità, del 7 dicembre 2021 recante l’adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC
D.P.R del 28-12-2000, n. 445 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa
D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020
D.P.R. 16 aprile 2013, n. 70, sul “Riordino del Sistema di Reclutamento e Formazione dei Dipendenti Pubblici e delle Scuole Pubbliche di Formazione”
D.P.R 11 luglio 1977, n. 689 Regolamento per la rendicontazione ed il controllo delle gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali, ai sensi dell'art. 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041
Decreto Ministeriale MUR n. 1314 del 14-12-2021 recante disposizioni in merito al “nuovo sistema di concessione delle agevolazioni del MUR alle attività di ricerca”
Decreto Ministeriale MUR n.226 del 14-12-2021: Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati
Decreto Ministeriale n. 1257 del 30-11-2021 relativo alle Procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per strutture residenziali universitarie
Decreto Ministeriale n. 861 del 23 novembre 2020 relativo alla Proroga delle previsioni di cui al DM. del 26 luglio 2016 (prot. n. 593)
Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, recante modifiche alla tabella A del decreto 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per

l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione per la trasformazione digitale
Decreto Ministeriale n. 856 del 16/11/2020 - Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010
Decreto Ministeriale MUR n.1213 del 28-10-2021, che istituisce la commissione di valutazione
Decreto Ministeriale MUR n.1154 del 14-10-2021 recante disposizione sull' "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"
Decreto 11 ottobre 2021 del MEF, Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 1° ottobre 2021, n. 1137, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR
Decreto Ministeriale MUR n. 737 del 25-06-2021 recante criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)
Decreto Ministeriale MUR n. 374 del 16-04-2021 per il differimento del termine per l'assunzione di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240 del 2010
Decreto Ministeriale 40 del 25.01.2018 - Aumento importo borsa di studio
Allegato 2 al Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, relativo a Criteri per la determinazione dei costi e disposizioni inerenti alle modalità di rendicontazione
Decreto Direttoriale n.104 del 02/02/2022 contenente il bando per i Progetti di Rilevante Interesse Nazionale 2022, che integra e sostituisce il decreto direttoriale n.74 del 25 gennaio 2022 e il n.99 del 31 gennaio 2022
Decreto Direttoriale n.1628 del 16-10-2020 - Bando PRIN 2020
Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del Sistema Comunitario Antifrode ARACHNE, del 22 luglio 2019, definite dal Gruppo di Lavoro nazionale istituito con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 18 gennaio 2020
Delibera CIPE n. 63/2020, normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto
Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR



Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, recante "Nota di chiarimento sulla Circolare del 5 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento"
Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente"
Circolare MEF del 29 ottobre 2021, n. 25: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti
Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR"
Avviso n. 3277 del 30-12-2021, relativamente alle proposte progettuali per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione" e costruzione di "leader territoriali di R&S"
Avviso n. 3264 del 28-12-2021, Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR
Avviso n. 3265 del 28-12-2021, Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione
Avviso n. 3138 del 16-12-2021, in attuazione Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies"
Avviso n. 64 del 13 agosto 2021 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° serie speciale "Concorsi ed esami"
Decreto Ministeriale n.351 del 09-04-2022 relativo al "Riparto di 2.500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati"
Decreto Ministeriale n.352 del 09-04-2022 relativo al "Riparto di 5.000 borse di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese"